IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 8 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 9 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il *Corriere della Sera* ha pubblicata una intervista col Min. degli Esteri di Russia, sig. Sazonoff, il quale ha pronunziato, si può dire, un vero discorso (quale avrebbe fatto alla Duma) in ordine alla politica che l'Italia dovrebbe svolgere nella presente situazione dell'Europa, secondo il modo di vedere.... della Russia, s'intende.

Nel *G. d'Italia* di ieri sera c'è una risposta, su vari punti, efficace, la quale rivela facilmente la *griffe*, diremo così, diplomatica dello scrittore, diguisachè noi possiamo dispensarci dal polemizzare. Ci limiteremo quindi a qualche breve nota.

Il sig. Sazonoff dice in fondo che l'Italia avrebbe dovuto intervenire, senz'altro, con la Russia e coi suoi alleati contro l'Austria per prendersi una rivincita.

Rivincita di che? quando noi nelle due guerre del 1859 e 1866, abbiamo ottenuta la Lombardia e il Veneto? E qui, molto a proposito, risponde lo scrittore del *G. d'Italia*, che la Russia non ha creduto di procurarsi una rivincita col Giappone, il quale oggi è alleato colla Russia, tantochè, aggiungiamo noi, le fornisce armi ed anche ufficiali.

Rivincita di che? quando l'Austria, dopo Sadowa, si è alleata alla Germania, con la quale divide le sorti della presente guerra europea?

Dei supremi interessi italiani, uno solo è il giudice competente: il popolo italiano, che ha dimostrato finora e dimostrerà anche in seguito molto senno, rimanendo neutrale, pur vigilando a che la sua posizione in Europa non soffra dallo svolgimento dell'attuale conflitto, alcuna diminuzione diretta o indiretta.

L'illustre Ministro di Russia nell'invitarci ad intervenire si preoccupa più specialmente — *dulcis in fundo* — di far posto sull'Adriatico alla Serbia e al Montenegro. Veramente il Montenegro ha nel porto di Antivari il suo sbocco e in quanto alla Serbia fu l'Italia che propose e fece approvare alla Conferenza di Londra quel certo finestrino richiesto dal sig. Pasic, con relativa ferrovia.

Bisogna dunque supporre che il sig. Sazonoff voglia riferirsi alla Dalmazia, della quale in questi ultimi tempi si è parlato più o meno etnicamente.. a sproposito.

— In quanto all'Albania recherà un po' di meraviglia nel mondo diplomatico la dichiarazione fatta dal sig. Sazonoff.

« Per noi — ha detto il sig. Sazonoff — « non *esiste* uno Stato albanese: l'Albania « è morta prima di aver vissuto. Essa ha « avuto un periodo di esistenza fittizia, ciò « che io avevo ben previsto. Io non le ho « mai riconosciuto gli elementi vitali di « uno Stato! »

Se così è, non sappiamo spiegare, non solo come la Russia abbia firmato il Protocollo di Londra, ma come proponesse perfino a Capo di questo Stato un Principe della Casa regnante di Turchia.

Poichè questa non è fiaba, ma è storia ed anche recente — con la quale chiudiamo questa breve nota, per passare, giacchè siamo in tema, alla situazione odierna dell'Albania e alle notizie dei vari scacchieri.

***

La situazione in Albania, secondo notizie da Bari e qualche giornale romano, andrebbe peggiorando, mentre la *Stefani* segnala soltanto un po' di fucileria sulle alture di Durazzo, quale residuo della Befana. La colonia italiana sarebbe in gran parte partita per l'Italia insieme al nostro Ministro e a quello di Francia.

— Prendendo a volo il nostro accenno, il *G. d'Italia* ha chiesto notizie al sig. Coromilas circa la nave greca inviata a Durazzo e l'egr. rappresentante di Grecia ha spiegato come la nave fosse stata richiesta dal Console ateniese a Vallona per imbarcare sè stesso e i pochi connazionali residenti a Durazzo.

***

Scacchiere Ovest. — I due bollettini francesi delle 24 registrano varie azioni di dettaglio con risultati, che per buona parte sono contestati dal comunicato tedesco.

In fondo, nulla di speciale. Si attendono gli annunziati sbarchi di truppe inglesi sulle coste del Belgio, dove i tedeschi li attendono a pie' fermo. Purchè non si tratti di uno sbarco come quello degli *arcangeli*, che ora si trovano con 15 gradi sotto zero.

***

Scacchiere Est. — Berlino telegrafa che anche nel settore Est il tempo indiavolato rende pressochè difficili le operazioni: tuttavia, mentre nessun mutamento è avvenuto sulle frontiere della Prussia orientale e della Polonia settentrionale, ad est della Rawska i tedeschi hanno avanzato, facendo pure 1600 prigionieri — da aggiungersi al mezzo milione circa, che già trovasi in Germania.

— Il comunicato russo conferma che sulla linea principale si svolge una guerra di trincea e che i tedeschi adottando la tattica che è loro riuscita in Francia con le medesime, si sono fortificati in campo aperto per stancare il nemico.

— Nella regione di Soukha i russi ripresero le loro antiche trincee: il che vorrebbe dire che cercano anch'essi di fare altrettanto. Resta a vedere chi sarà il primo.. a stancarsi. Dato il loro temperamento, non certo i tedeschi.

Nessuna modificazione in Galizia degna di nota, mentre continua l'offensiva russa nella Bucovina.

Il comunicato di Vienna constata che nei Beschidi l'avanzata russa, intrapresa con rilevanti forze, è stata respinta con un forte contro attacco, facendo 400 prigionieri.

Non sono questi che abbiano importanza; l'ha invece il fatto della resistenza.

— Parecchi fiumi, dei quali sono ricchi i Carpazi, sono straripati, rendendo pressochè impossibili le operazioni.

***

Scacchiere Sud. — Incominciano gli assaggi da parte austro-ungarica per la ripresa dell'offensiva in Serbia.

Sarebbe come chi dicesse la ripresa dello scontro in un duello dopo un *alt*.

***

Scacchiere Ottomano. — Nessuna nuova azione d'importanza è segnalata. Sembra che la Persia abbia chiesto a Costantinopoli lo sgombro di Urmia, che i turchi avevano occupata per ragioni strategiche.

Come chiusura abbiamo una rettifica dovuta al filo telegrafico russo, il quale aveva annunziato che era stato fatto prigioniero il generale Izzet pascià, che si trova invece sul Bosforo.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S.) **Londra**, 8 — Il Re ha firmato le seguenti deliberazioni prese nel Consiglio privato:

1° I greci, gli armeni e i siriaci sudditi della Turchia non sono contemplati dai regolamenti restrittivi che riguardano i nemici residenti in Gran Bretagna.

2° Le operazioni di Banche e tutte le transazioni con le succursali di Banche o di Istituti di nazionalità nemica situati fuori del Regno Unito saranno considerate come commercio fatto col nemico.

(S) **Le Havre**, 8. — In occasione del Capo d'anno i Ministri del Belgio inviarono al Re un telegramma di omaggio e inalterabile devozione.

(S.) **Tokio**, 8 — Il visconte Oura Ministro dell'Agricoltura e Commercio, è stato nominato Ministro dell'Interno al posto del conte Okuma. Kono, membro importante del partito *doshikai*, sostituirà il visconte Oura all'Agricoltura e Commercio.

◆ (S) **Madrid**, 8. Il Re Alfonso ha ricevuto in udienza l'Addetto militare dell'Ambasciata d'Italia, capitano Marsengo.

IL GIAPPONE E LA GUERRA.

(S.) **Pietrogrado**, 8 — Commentando la questione della partecipazione del Giappone alla guerra in Europa il *Novoie Wremia* scrive:

Il Giappone recherebbe un segnalato servigio alle potenze della Triplice Intesa intervenendo ma la sua azione avrebbe anche per risultato la sua unione più stretta con l'Inghilterra e forse la sua alleanza con la Russia, il rafforzamento della sua influenza in Cina e l'acquisto dei possedimenti della Germania nell'Estremo Oriente. Prendendo parte alla crociata del l'Europa contro la Prussia il Giappone non soltanto farà un atto di nobiltà, ma si assicurerà un collocamento vantaggioso per la sua economia nazionale.

Il *Novoie Wremia*, dopo aver constatato che l'Inghilterra approva questa partecipazione, aggiunge che la Russia ha già acconsentito dal canto suo a lasciar passare i corpi di spedizione giapponesi dal territorio russo fino ad Arcangelo.

STATI UNITI E GERMANIA PER LA QUESTIONE DEI PROIETTILI.

(S) **Londra**, 8. — I giornali hanno da Washington: [illegible] della neutralità degli Stati Uniti, ha dichiarato all'Ambasciatore tedesco Bernstorff che ufficialmente il Governo di Washington non poteva prendere in considerazione le sue accuse contro le Manifatture degli Stati Uniti accusate di aver fornito palle *dum-dum* agli alleati e neppure aprire alcuna inchiesta in proposito.

Tuttavia ha soggiunto che il Presidente Wilson interverrà se l'Ambasciatore porterà prove che fu illecitamente spedito materiale da guerra. Verrà il giorno in cui la verità sarà stabilita imparzialmente e il mondo intero formulerà un giudizio sulle accuse fatte dai diversi belligeranti in quanto riguarda la violazione delle leggi di guerra.

Rispondendo alle affermazioni del sig. Bernstorff, secondo le quali otto milioni di cartucce, le cui palle che erano a punta dolce, sarebbero state consegnate nel mese di ottobre da una casa americana all'esercito inglese, Bryan ha dichiarato: Questi fabbricanti affermano che soltanto 100 mila di tali cartucce furono vendute e che non sono state impiegate che per la caccia. Esse non possono essere impiegate per i fucili da guerra di nessuna potenza straniera.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 8 ore 15. — Mentre gl'inglesi si mostrano sdegnati pel bombardamento delle stazioni marittime (fortificate) di Hartlepool, e Scarborough, le loro navi hanno bombardato Dar-es-Salam città africana non fortificata.

Del resto, la campagna inglese in Africa è inefficace; noi resistiamo in tutta l'estensione delle nostre colonie.

— La *Gazzetta di Colonia* ha da Sofia che i due membri socialisti del Gabinetto francese pregarono i capi socialisti della *Duma* russa di cessare dalla campagna contro il Governo dello Czar durante la guerra.

Pare che la risposta non sia stata favorevole.

***

BERLINO, 8 (Ore 16). — Il *Berl. Tageblatt* rileva i voti formulati dal *leader* socialista Scheidemann nel giornale socialista *Bergische Arbeiterstimme* di Dusseldorf.

« Gravi preoccupazioni — scrive l'on. Scheidemann dirigendosi ai suoi elettori — pesano su di noi; crudele è il dolore di coloro che hanno dovuto già dare i loro esseri più cari. Giù il cappello davanti agli eroi che sono caduti per la Patria.

Più grande delle preoccupazioni, più grande del dolore, deve essere la nostra volontà inflessibile, la nostra ferma risoluzione; vogliamo vivere questa epoca terribile non solamente con gli occhi aperti ma completamente coscienti; vogliamo cambiare in umiliazione il proposito dei nostri nemici. Vogliamo vincere.

E' per questo che io auguro a tutti la forza per vincere le nostre preoccupazioni e i nostri dolori ».

— Padezewski dichiara nei giornali polacchi che non ha mai sollecitato i suoi compatrioti a riconciliarsi con la Russia ed unirsi agli eserciti dell'*Entente* per combattere Austria-l'Ungheria e Germania.

Paderewski dichiara di essere un buon polacco, il che significa nemico irreconciliabile della Russia.

***

BERLINO, 8 (ore 18). — Qui si è pienamente sicuri che un eventuale tentativo di sbarco di truppe inglesi sulle coste del Belgio sarebbe facilmente respinto dalle truppe tedesche.

— Il giornale olandese *N. Rotterdamsche Cour.* ha da Lecluse che i tedeschi proseguono con attività febbrile le opere di difesa lungo la costa del Mare del Nord tra Knocke e Heyst vicinissime alla frontiera olandese. La guarnigione di Knocke si compone di 1500 uomini. Quattro cannoni sono stati posti sulle dighe dietro le dune di Knocke.

Il comandante militare ha informato le truppe tedesche che potrebbe avvenire uno sbarco di inglesi e che certamente ne seguirebbe una battaglia vivacissima lungo la costa.

— Il *Telegraaf* di Amsterdam ha pure da Lecluse che, durante la notte da mercoledì a giovedì, un forte cannoneggiamento è stato udito sull'Yser. La battaglia continua fra Lombaertzyde e Westende presso Saint Georges malgrado il cattivo tempo. Il fatto che i tedeschi hanno portato rinforzi sull'ultima estremità della costa belga e che è stato fissato un termine di sei settimane per le perquisizioni nei villaggi fiamminghi del nord prova che i tedeschi non hanno alcuna intenzione di ritirarsi.

Dixmude è nelle mani dei tedeschi.

L'Yser forma la linea di separazione tra gli avversari.

Gli alleati si mantengono all'ovest di Hoheberg presso il porto. Gli avversari sono fortemente trincerati nelle case in rovina.

— Il *Daily Mail* pubblica i particolari di uno scontro fra un treno blindato tedesco ed uno inglese.

Il treno blindato tedesco aveva bombardato le posizioni degli alleati al sud di l territorio inondato presso Dixmude, allorchè [illegible] vivamente assalito da un treno blindato inglese.

I due treni spararono reciprocamente il fuoco, dirigendosi ciascuno verso la posizione dei propri eserciti, finchè una granata inglese colpì il treno blindato tedesco.

Il giornale tace su quanto sia avvenuto del treno blindato inglese, solo afferma che i tedeschi lavorarono due giorni per liberare il loro treno blindato.

L'incrociatore tedesco *Kronprinz Wilhelm* ha colato a picco quattro navi mercantili francesi.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 8, ore 10. — L'iniziativa di Papa Bebedetto significa la liberazione per molte migliaia di prigionieri di guerra.

Una parte importante ha avuto in ciò l'ufficio centrale dei prigionieri di guerra che è istituzione comune austro-ungarica, a capo della quale sta il barone Marco Spiegelfeld consigliere intimo, di cui è sostituto il conte Alberto Nemess.

Alla questione: « Che cosa sarà dei prigionieri? » [illegible] l'azione del Papa il barone Spiegelfeld ha risposto al giornale « *Est* »:

« Quando finiranno le trattative diplomatiche, ciò che è da sperarsi non duri molto, allora potrà presto cominciare il rimpatrio dei prigionieri.

La sorte dei nostri soldati prigionieri in Russia (e questo sia di un certo conforto) è relativamente buona; devo dirlo per amor del vero.

Dei piccoli inconvenienti, naturalmente, sono frequenti

Specialmente durante il trasporto i prigionieri dovranno soffrire delle privazioni.

Una delle cose più curiose in Russia è che sistematicamente vengono spogliati i prigionieri; a chi capita nelle loro mani, tolgono tutto.

Alla fine anche il nostro comando supremo di guerra sarà costretto, di fronte a questa pratica sistematica, tollerata dagli ufficiali russi, di servirsi di mezzi di repressione identici.

Dagli ospedali russi giungono buone notizie.

Diversa è la situazione in Serbia. Credo che se si effettuerà la convenzione concernente lo scambio dei prigionieri la Serbia l'eseguirà ben volentieri, non potendo provvedere alla cura neanche dei propri feriti, nonchè dei prigionieri.

E' interessante che i nostri compatrioti prigionieri in Serbia, in maggior parte domandano danaro nelle loro lettere.

Sembra manchi loro tutto, che però può acquistarsi solo con danaro.

Essi specialmente soffrono molto per la mancanza di vestiti e coperte. Per mezzo del nostro Console e di quello italiano a Salonicco abbiamo già fatto pervenire somme rilevanti in Serbia.

Mentre però per i prigionieri di guerra esistono convenzioni internazionali che garantiscono un trattamento umano reciproco, la questione degli *internati* non è regolata. Com'è avvenuto non si sa; nessuno pensava che in caso di guerra si sarebbero imprigionate migliaia e migliaia di persone pacifiche, solo perchè sudditi di un paese nemico.

Gravi mali ed abusi furono conseguenza di ciò.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 8. — *Camera dei lordi.* — Lord Crewe dichiara che non rimangono più in alto mare che due incrociatori tedeschi e le navi mercantili armate in guerra. Essi non sfuggiranno per molto tempo alla distruzione. La Gran Brettagna ha riconquistato la supremazia sui mari, ma conviene non dimenticare il concorso che le è stato dato dalle flotte francese, giapponese e australiana. La forza della flotta britannica aumenta ogni mese. La perdita del *Bulwark* è dovuta ad un accidente e non ad una alterazione della polvere. Quando fu torpedinata la *Formidable*, il capitano di questa nave diede per segnale ad una altra nave che accorreva in suo soccorso il consiglio di non avanzare a causa del pericolo che avrebbe corso di essere attaccata dai sottomarini. Il capitano preferì morire piuttosto che arrischiare la vita dei suoi compagni della flotta. Il capitano, e l'equipaggio e coloro che si consacrarono all'opera di salvataggio della *Formidable* hanno conservato le antiche tradizioni britanniche.

La seduta è indi tolta.

PER IL COMMERCIO NEUTRALE

Togliamo dal *Times* di Londra la chiusa della vibrata Nota del Governo degli Stati Uniti d'America chiedente la rimozione delle cause che danneggiano il commercio e l'industria dei paesi neutrali e specialmente degli S. U.

***

Non solo la situazione è deplorevole per gli interessi commerciali degli Stati Uniti, ma molte delle grandi industrie di questo paese soffrono perchè sono loro chiusi mercati da lungo tempo stabiliti in paesi europei, che, benchè neutrali, sono contigui alle nazioni in guerra.

I produttori e gli esportatori, le Società di navigazione e di assicurazione fanno pressioni e non senza ragione per essere sollevati dalla minaccia al commercio transatlantico, che va gradatamente ma sicuramente distruggendo i loro affari col pericolo di un disastro finanziario.

Il Governo degli Stati Uniti — contando ancora sul profondo senso di giustizia della nazione britannica, che si è così spesso manifestato nei rapporti fra i due paesi durante tanti anni di ininterrotta amicizia — esprime fiduciosamente la speranza che il Governo di Sua Maestà si renderà conto degli ostacoli e delle difficoltà che la sua presente politica ha posto sulla via del commercio fra gli Stati Uniti e i paesi neutrali di Europa; e darà istruzioni ai suoi funzionari di astenersi da ogni ingerenza non necessaria nella libertà di commercio fra nazioni che sono affaronti, benchè non partecipanti al presente conflitto e si conformerà nel suo trattamento delle navi e carichi neutrali, a quelle regole che governano le relazioni marittime fra belligeranti e neutrali, che hanno ricevuto la sanzione del mondo civile e che la Gran Brettagna ha in altre guerre così fortemente e con tanto successo patrocinato.

In conclusione si dovrebbe far comprendere al Governo di Sua Maestà che la condizione presente del commercio americano coi paesi neutrali è tale che, se non migliora, può far nascere un sentimento contrario a quello che ha per tanto tempo esistito fra i popoli americano e britannico.

Già esso diviene sempre più il soggetto della critica e delle lagnanze pubbliche.

Si fa sempre maggiore strada la credenza, senza dubbio non interamente ingiustificata, che la presente politica britannica verso il commercio americano è responsabile per la depressione di certe industrie, che dipendono dai mercati europei.

Si richiama l'attenzione del Governo britannico sul possibile risultato della sua presente politica per mostrare quanto se ne vadano estendendo gli effetti sulla vita industriale degli Stati Uniti e per insistere sulla importanza di rimuovere tale causa di lagnanza.

***

[illegible] verno di Washington, presentato così a Londra come a Parigi, il Governo inglese ha dichiarato che le navi portanti carichi di rame diretti dall'America in Italia non sarebbero state più trattenute; Londra e Parigi hanno altresì assicurato Washington che sarà rispettata la libertà di commercio e navigazione del cotone.

Che cosa ha ottenuto l'Italia per gli zolfi che sono stati dichiarati contrabbando assoluto di guerra in barba ai trattati dell'Asia e alla famosa dichiarazione di Londra?

Con una restrittiva interpretazione della nuova disposizione si finisce per distruggere completamente l'esportazione dello zolfo anche diretto ai paesi neutrali.

E' noto, infatti, che lo zolfo viene spedito dalla Sicilia all'estero per via di mare e su velieri.

Ed è noto altresì che un quinto circa della popolazione siciliana vive esclusivamente sull'industria zolfifera e che il 90 % almeno dello zolfo è spedito all'estero.

Basti ciò a far considerare il danno che i procedimenti adottati dall'Inghilterra — seguita in ciò dalla Francia — recano all'economia pubblica siciliana e di riverbero all'Italia.

ECONOMIA e STATISTICA

CAMERE DI COMPENSAZIONE.

(S) **Londra**, 8. — La Tesoreria annunzia che il cambio anglo americano essendo ridivenuto quasi normale, non vi è più alcuna ragione perchè i due governi prendano in considerazione il progetto relativo alla creazione di una Camera di Compensazione. La questione è lasciata alla cura dei banchieri dei due paesi.

BUONI FRANCESI DEL TESORO EMESSI A LONDRA.

(S) **Londra**, 8. — La Banca d'Inghilterra emette per cento milioni di lire sterline di buoni del tesoro francese ad un anno con lo sconto fisso del 5 %. Tale emissione, fatta d'accordo con il Governo britannico ed alle stesse condizioni alle quali sono collocati in Francia i buoni della difesa nazionale, è destinata a coprire i pagamenti delle ordinazioni fatte nel Regno Unito dal Governo francese.

LA SITUAZIONE ECONOMICA A VIENNA.

◆ (S) **Vienna**, 8. Un comunicato del Borgomastro sulla situazione economica di Vienna dichiara – per smentire le voci inventate da alcuni giornali esteri – che non esiste mancanza di lavoro. In alcune industrie al contrario vi è mancanza di mano d'opera.

Il Comitato Centrale della Bassa Austria per soccorrere le persone divenute indigenti a causa della guerra ha ricevuto esso solo finora 3.300.000 corone delle quali non ha ancora speso la metà.

Il rendimento delle imposte è stato durante il mese di novembre pienamente soddisfacente ed ha dato due milioni in più del mese corrispondente dell'anno scorso. Il rifornimento dei viveri della capitale è stato in dicembre generalmente soddisfacente. Un rincaro alquanto sensibile si è avuto soltanto per le farine, per il pane, per i grassi e per le uova.

Le condizioni sanitarie della popolazione sono soddisfacenti.

Il comunicato del Borgomastro conclude così: Dopo cinque mesi gravi di guerra le condizioni di Vienna non sono affatto inquietanti e possiamo iniziare il nuovo anno con la forte fiducia che resisteremo fino ad una fine fortunata.

Senato del Regno

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Presidente: MANFREDI S. E. conte cav. avv. Giuseppe.
V. Presidente: Blaserna comm. prof. Pietro.
id. Paternò Di Sessa march. comm. prof. Emanuele.
id. Cefaly Antonio.
id. Bonasi conte comm. prof. Adeodato.
Segretario: Di Prampero conte comm. Antonino.
id. Fabrizi comm. dott. Paolo.
id. Melodia barone comm. Niccolò.
id. Biscaretti Di Ruffia conte comm. Roberto.
id. D'Ayala Valva conte comm. Pietro.
id. Torrigiani march. comm. Filippo.
Questore: Colonna princ. comm. Don Fabrizio.
id. Reynaudi comm. Carlo Leone.

Commissione per il Regolamento interno.

Presidente: MANFREDI S. E. conte cav. avv. Giuseppe.
Segretario: Scialoja comm. prof. Vittorio.
Commissario: Parpaglia nob. comm. avv. Salvatore.
id. Torrigiani march. comm. Filippo.
id. Colonna princ. comm. don Fabrizio.
id. Bensa comm. prof. Paolo Emilio.
id. Malvezzi De' Medici march. comm. dott. Nerio.

Commissione di Finanze.

Presidente: Pedotti conte comm. Ettore.
V. Presidente: Blaserna comm. prof. Pietro.
id. Scialoja comm. prof. Vittorio.
Segretario: Bettoni conte comm. dott. Federico.
id. Tami comm. avv. Antonio.
Commissario: Mariotti comm. avv. Giovanni.
id. Inghilleri comm. Calcedonio.
id. Dini comm. prof. Ulisse.
id. Colombo comm. prof. Giuseppe.
id. Mazziotti comm. avv. Matteo.
id. Gualtiero march. comm. Luigi Enrico.
id. Veronese comm. prof. Giuseppe.
id. Martuscelli comm. avv. Enrico.
id. Dallolio comm. dott. Alberto.
id. Sacchetti comm. ing. Gualtiero.
id. Carafa D'Andria duca comm. Riccardo.
id. Gorio comm. avv. Carlo.
id. Di Camporeale princ. comm. Paolo.
id. Chimirri comm. avv. Bruno.
id. Martinez comm. Ernesto.
id. Spingardi S. E. conte cav. Paolo.
id. Balenzano comm. avv. Nicola.
id. Frascara avv. Giuseppe.
id. Del Carretto march. comm. Ferdinando.

Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Presidente: Bonasi conte comm. prof. avv. Adeodato.
V. Presidente: Colonna princ. comm. don. Fabrizio.
Segretario: [illegible]
id. Pagano-Guarnaschelli S. E. conte comm. Giov. Battista.
id. Colombo comm. prof. Giuseppe.
id. Giorgi comm. avv. Giorgio.
id. Frola conte comm. avv. Secondo.
id. Melodia bar. comm. Niccolò.

Commissione per le petizioni.

Presidente: N. N.
Segretario: N. N.
Commissario: Mele comm. avv. Francesco.
id. Bertetti comm. avv. Michele.
id. Parpaglia nob. comm. avv. Salvatore.
id. Arnaboldi Gazzaniga conte comm. Bernardo.
id. Fili Astolfone comm. avv. Ignazio.

Commissione di contabilita' interna.

Presidente: Levi nob. comm. Ulderico.
Segretario: Tami comm. avv. Antonio.
Commissario: San Martino di Valperga Maglione conte comm. Guido.
id. Frascara avv. Giuseppe.
id. Barracco dei baroni comm. Roberto.

Commissione pei trattati internazionali.

Presidente: Malvano S. E. comm. avv. Giacomo.
Segretario: Polacco comm. prof. Vittorio.
Commissario: Bodio comm. prof. Vittorio.
id. Faina conte comm. Eugenio.
id. Di Collobiano Arborio Avogadro S. E. (dei conti) comm. Luigi.
id. Carafa D'Andria duca comm. Riccardo.
id. Malaspina S. E. march. comm. Obizzo.
id. Gallina conte comm. Giovanni.
id. Pansa S. E. comm. Alberto.

Commissione pei Decreti registrati con riserva.

Presidente: Sacchetti comm. ing. Gualtiero.
Segretario: Polacco comm. prof. Vittorio.
Commissario: Guala comm. avv. Carlo.
id. Petrella comm. Guglielmo Ugo.
id. De Cupis comm. avv. Adriano.

Commissione per la biblioteca.

Presidente: Villari S. E. cav. prof. Pasquale.
Commissario: Tommasini comm. Oreste.
id. Bodio comm. prof. Luigi.

Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di Giustizia,

per la presente legislatura.

Presidente: Paternò di Sessa march. comm. prof. Emanuele.
Membro ordin.: Astengo comm. avv. Carlo.
id. Falconi comm. Nicola.
id. Fili-Astolfone comm. avv. Ignazio.
id. Gui comm. avv. Antonio.
id. Inghilleri comm. Calcedonio.
id. Petrella comm. Guglielmo Ugo.
Supplente: Castiglioni march. comm. Baldassare.
id. Cruciani-Alibrandi comm. Enrico.
id. Facheris comm. avv. Giovanni.
id. Guala comm. avv. Carlo.
id. Lucchini comm. prof. Luigi.
id. Peris comm. prof. avv. Raffaele.
id. Sandrelli comm. avv. Carlo.
id. Tami comm. avv. Antonio.

Commissione permanente d'accusa dell'Alta Corte di Giustizia,

per la presente Legislatura.

Presidente: Blaserna comm. prof. Pietro, V. Pres. del Senato.
Membro ordin.: Gabba comm. prof. Carlo Francesco.
id. Giorgi comm. avv. Giorgio.
id. Lucchini cav. avv. Giovanni.
id. Martuscelli comm. avv. Enrico.
id. Pagano-Guarnaschelli S. E. conte comm. Giovanni Battista.

Membro ordin.:	Salvarezza comm. dott. Cesare.
id.	N. N.
id.	N. N.
Supplente:	Celsio comm. avv. Enrico.
id.	De Cupis comm. avv. Adriano.
id.	Frola conte comm. avv. Secondo.
id.	Schupfer comm. prof. Francesco.

Segreteria.

Direttore:	Pozzi comm. avv. Federico.
Vice Direttore:	Perrino avv. Roberto.
Ufficiale di 1ª cl.:	Fontana Luigi.
id. di 2ª cl.:	Barni Edoardo Ezio.
id. di 3ª cl.:	Zancigk dott. Cesare.
Ufficiale d'ordine:	Berardi Francesco.
id.	Re Simone.
id.	N. N.

Ufficio dei resoconti delle sedute pubbliche.

Direttore:	Gallina comm. avv. Edoardo.
Vice Direttore:	Casamassimi march. dott. Francesco Maria.
Revisore:	Muccioli Alessandro.
id.	Rabbizzani dott. prof. Giovanni.
Capo Stenografo:	De Alberti Celeste.
Stenografo:	Ventura Luigi.
id.	Michela Pietro.
id.	Bastianini dott. Aurelio.
id.	Caroni dott. Odoardo.
Stenografo agg.:	De Alberti dott. Carlo.
id.	De Gaetani dott. Enrico.

Biblioteca.

Bibliotec. Archivist.:	Pintor comm. dott. Fortunato.
V. Bibliot. Archiv.:	Ferrari dottor Luigi.
Ufficiale di 1ª cl.:	Chelazzi Corrado.
Ufficiale d'ordine:	Mariani Annibale.
id.	Del Debbio Giulio.

Questura.

Direttore:	N. N.
V. Direttore Reg.:	Mantovani dott. Giulio.
Economo:	De Rosa Giovanni Battista.
Ufficiale di 3ª cl.:	N. N.
Cassiere:	Verdecchi Pio.
Ufficiale tecnico:	Morganti Luigi.
Ufficiale d'ordine:	Ferrando Domenico.
id.	Scalamonti Giovanni.
id.	Profeti Luigi Carlo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 reca:

R. D. col quale, dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, è autorizzata una 16ª prelevazione a favore del bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica.

R. D. da convertirsi in legge, col quale sono approvate alcune modificazioni alle tariffe e condizioni per i trasporti delle ferrovie dello Stato, in applicazione dell'articolo 18 della legge 23 luglio 1914, 742.

R. D. col quale è concessa amnistia ad omessi, renitenti, disertori e mancanti alle chiamate alle armi per istruzione.

RR. DD. riflettenti: Concessione di esenzione da tasse postali – Autorizzazione di elargizione di somma per studi.

R. e R. D. per la proroga di poteri della Regia commissione straordinaria del Consiglio provinciale di Rovigo.

Min. affari esteri: Graduatoria dei vincitori del concorso a volontario d'ordine nel Ministero stesso.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze, dell'Interno e di GG. e GG. e culti.

Min. A. I. e C. Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore, registrate durante la 2ª quindicina di agosto 1914.

Bollettino militare

ONORIFICENZE

concesse nella ricorrenza della festa di capo d'anno 1915 – in considerazione di lunghi e buoni servizi.

Ordine della Corona d'Italia

A COMMENDATORI:

Giammetti cav. Amilcare, maggiore generale comandante 16ª brigata cavalleria.

Piana cav. Luigi Ettore, id. id. artiglieria campagna Bologna.

Negri dei conti di Lamporo nob. Ettore, id. 1. brigata granatieri di Sardegna.

De Luca cav. Adolfo, id. id. id. Siena.

Lavalise cav. Giuseppe, id. id. id. Forlì.

Anichini cav. Carlo, i. id. id. Piemonte.

Fiorella cav. Pietro, id. id. id. Umbria.

Dias cav. Armando, id. addetto comando corpo stato maggiore.

Caputo cav. Eugenio, id. comandante brigata Verona.

Pessetto cav. Iginio, i. id. territoriale genio Torino.

A UFFIZIALI:

Sutra cav. Teodorico, maggiore generale comandante brigata Alpi.

Sardagna cav. Filiberto, id. id. id. Napoli.

Ravelli cav. Agostino, colonnello id. 11° fanteria.

Bernardosi cav. Alberto, id. id. 6° bersaglieri.

Carrado cav. Adolfo, id. id. 20° fanteria.

Vallicelli cav. Antonio, colonnello medico direttore sanità XII corpo armata.

D'Angelantonio cav. Ettore, id. id. III id.

Odetti di Marcorengo cav. Fabrizio, colonnello comandante reggimento Nizza cavalleria.

Zirilli cav. Salvatore, colonnello artiglieria posizione ausiliaria richiamato comando XII corpo armata.

Stassari cav. Giulio, id. id. id. commissione permanente collaudi in appello.

Asia cav. Arturo, id. comandante reggimento cavalleggeri Udine.

Bertagno cav. Gustavo, id. corpo stato maggiore VI corpo armata.

Conte Bagigi conte Carlo, id. comandante distretto Pistoia.

Scala cav. Edoardo, id. id. Ivrea.

Calvi cav. Gaetano, id. artiglieria posizione ausiliaria richiamato Ministero guerra.

Mirone cav. Pietro, id. comandante 6° genio.

A CAVALIERI:

Cavallaro dott. Andrea, segretario 2ª classe tribunale militare [illegible]

Gaspari Pio farmacista capo 1ª classe ospedale militare Alessandria.

Leonardi Luigi, maggiore commissario posizione ausiliaria, richiamato direzione commissariato militare X corpo armata.

Brunetti Riccardo id. fanteria, id., id. distretto Bologna.

Tartaglioli Cesare, id. 67° fanteria.

Bonicelli Luigi, id. 82° id.

Gabrielli nobile patrizio di Tropea Alfredo, id. 66° id.

Nasalombroc Clelio id. 36° id.

Boris Teramo id. 42° id.

Manfredini Mario, id. 69° id.

Facchi Ettore, id. 50° id.

Orange Benedetto, id. 17° id.

Ono Eugenio, id. 25° fanteria.

Brunello Augusto, maggiore medico ospedale militare Alessandria.

Civitino Francesco Antonio id. id. Genova.

Gallo Ettore, id. id. Milano.

Devoto Riccardo, maggiore reggimento Piemonte cavalleria Reale.

De Margherita Carlo, id. id. cavalleggeri di Lucca.

Gatti Carlo, maggiore commissario direzione commissariato III corpo armata.

Albino Giuseppe, maggiore personale permanente distretti posizione ausiliaria richiamato 40° fanteria.

Bruno Alfredo, id. id. id. 81° id.

Lollo Gaetano, id. fanteria posizione ausiliaria richiamato deposito fanteria Ascoli Piceno.

Gigli Angelo, id. id. id. commissione veterani.

Pioletti Giovanni, id. id. id. deposito fanteria Osseri 8.

Errico Giuseppe, id. id. id. battaglione lagunari Venezia.

Parini Giuseppe, id. id. id. deposito bersaglieri Ancona.

Tornello Gaetano, id. id. id. 5. alpini.

Cioffi Roberto, id. id. id. 8. fanteria.

IN CONSIDERAZIONE DI SPECIALI BENEMERENZE

COMMENDATORE:

Loperfido cav. Antonio generale capo Istituto geografico militare.

Colombi cav. Ugo, colonnello commissario capo ufficio ispettorato servizi di commissariato.

Fiory cav. dott. Alfredo, ispettore superiore amministrativo 2. classe Ministero guerra.

Braschelli cav. Vittorio, ispettore superiore 2. classe Ministero guerra.

Brisi cav. dott. Attilio capo div. amministr. 2. cl. Bodi.

UFFIZIALE:

Gloria nob. Luigi, colonnello genio, posiz. ausiliaria, richiamato comando genio Torino.

Secchi cav. Alfredo, id. artigl. capo divisione Min. Guerra (incaricato).

Bonagente cav. Crispino, id. direttore arsenale costruzione Torino (ruolo tecnico).

Pagliani cav. Alfredo, id. cavalleria, vice isp. servizio ippico Min. Guerra.

Degli Uberti cav. Alfredo id. artigl. a disposizione Min. Guerra (comandato ispettorato gen. artigl.).

Cavai cav. Andrea id. comandante 2. artigl. pesante campale.

Troniello cav. Vincenzo, col. genio a disp. (comandato comando genio Roma).

Abbati cav. Antonio, chimico farmacista, ispettorato sanità militare.

CAVALIERE:

Gallo Giuseppe, magg. fanteria posiz. ausiliaria, richiamato deposito fant. Milano II.

Tommasi nob. Angelo id. 21. artigl. campagna.

Bona Giuseppe Felice, id. genio posiz. ausiliaria, richiamato ufficio fortificazioni Messina.

Campa Manfredo, cap. fant. comandato Min. Guerra.

Cesa Edoardo id. id. id. id.

Castagnetta Nicolò id. artigl. id. id. id.

Baronsini Demetrio id. fant. posizione ausiliaria, richiamato Min. Guerra.

Pettiti Eugenio, cap. fant. Min. Guerra.

Del Bene Beniamino, id. 9 id. comandato comando Corpo stato maggiore.

Gallo Felice id. 1 fan. Corpo occupazione Egeo.

Soffientini Alfredo id. 1 id. applicato comando Corpo st. magg.

Verdiani Bandi Arrigo id. artigl. R. Corpo truppe coloniali Eritrea.

Galbo Melchiade id. stato magg. id. id. id.

Valbel Goffredo cap. commissario Corpo d'occupazione Egeo.

Chiavone Giuseppe id. id. R. Corpo truppe coloniali Eritrea.

Ardovino Aristide, cap. di fant. comando div. mil. Napoli.

Crisanti Gioiosmiro, cap. artigl. Min. guerra.

Tamarchio Giov. Batt. id. genio battaglione lagunare Venezia.

Palmas Mario id. artigl. ispettorato costruzioni artiglieria.

Sala Giovanni cap. carabinieri reali riserva distretto Torino.

Bolla Gaspare, id. cavalleria scuola applicaz. cavalleria.

Pierro Giuseppe, primo cap. geometra genio 2ª cl. Min. Guerra.

Soldaini Vittorio, primo topografo 1ª cl., Istituto geografico mil.

Bolognino Domenico cap. 3 genio comandato battaglione specialisti.

Trasanna Giovanni, capitano artiglieria Ministero guerra.

Barberis Enrico, id. cavalleria ispettorato generale cavalleria.

Abba Mario, id. carabinieri reali legione Milano.

Fiocle Pier Ruggero, id. 19 fanteria comandato battaglione aviatori.

Vincenzi Romolo, primo ragioniere geometra artiglieria e genio 1 classe direzione genio Genova.

Forni dott. Gavino, segretario 1 classe Ministero guerra.

Filosa, dott. Angelo, id. id. id.

Tonda dott. Giuseppe, id. id. id.

Gandino Girolamo, maestro direttore di banda 62 fanteria.

Giordano Sabato, id. id. 90 id.

Napoli Augusto, Archivista 3ª classe Ministero guerra.

Nati Guido, id. 1 id. id.

De Curtis, id. 2 id. id.

Olite Nicola, applicato 1 id. id.

Kasme Luigi, id. 1 id.

Albini Gustavo, assistente genio 1ª classe direzione genio [illegible] truppe coloniali.

Golin Pietro, id. id. comando divisione militare territoriale Padova.

Scotti Francesco.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Venezia, 8. — Una frana in territorio di Voltago ha ucciso il boscaiuolo Romano Tolmaco di 31 anni. Le ricerche di salvataggio sono riuscite vane poichè la valanga copre uno spazio di circa un chilometro ed è alta dieci metri.

Aosta, 8. — Si ha notizia da Cuorgnè che giorni fa Serafino Perrod partì per far la legna nei dintorni. La sera non vedendolo tornare cominciarono le ricerche. Dopo sette giorni Perrod venne ritrovato ritto sotto una una valanga col braccio destro teso come per tenersi ad un vicino albero. La vittima non aveva che 25 anni e lascia la moglie ed un bambino. Da Brusson giunge notizia di una catastrofe: i guardiacaccia Giuseppe Levaigne e Felice Termmi mentre erano in perlustrazione, vennero sorpresi da una valanga che li travolse.

Italia Centrale

Ancona, 8. — Il dirigibile *M.3*, che ha fatto eleganti evoluzioni è apparso ieri sul porto all'altezza circa di 300 metri.

Firenze, 8. — Dopo la visita a Firenze l'on. Grippo ha spedito al r. Commissario del Comune il seguente telegramma: «Ringrazio Lei per l'ospitalità squisitamente cortese offertami nelle aule di Palazzo Vecchio sacre all'arte ed alla storia e la prego di rendersi interprete del mio grato animo presso la coltissima cittadinanza della impareggiabile città.

Viareggio, 8. — L'arrivo improvviso dell'on. Salandra a Viareggio ha fatto scatenare la fantasia dei corrispondenti dei giornali. Si è telegrafato e telefonato a tutti giornali italiani e magari esteri dicendo che l'arrivo del Presidente del Consiglio era dovuto ad un colloquio che doveva essere qui tenuto. Per avvalorare la fantastica voce fu pure annunziato l'arrivo di S.E. Bulow, il quale pare non avesse modo di recarsi alla Consulta o a palazzo Braschi per parlare con il Presidente del Consiglio d'Italia.

Per chi non è nuovo alla vita politica questo armeggio è parso vano e di cattivo gusto, poichè un capo di Governo non sceglie, per un colloquio diplomatico segreto, una piccola città di provincia, ove qualunque cosa accada o qualsiasi persona arrivi è subito segnalata.

Quasi non fossero sufficienti i corrispondenti locali qualche giornale ha mandato addirittura degli inviati speciali, i quali, dopo lunghe ed accurate indagini, si sono dovuti limitare a telegrafare che il convegno politico pareva non dovesse avere più luogo.

L'on. Salandra e suo figlio si erano qui recati per godersi un giorno o due di meritato riposo, ma nemmeno alle placide rive del mare ed all'ombra di una annosa pineta gli uomini di Governo possono vivere tranquilli ed il nostro primo Ministro, annoiato di tutte le chiacchiere e non desiderando in alcun modo che esse continuassero o prendessero una qualsiasi ombra di consistenza, questa mane, su di un'automobile della R. Marina, è partito per Spezia, dove visiterà la nave *Cavour*, che si trova in quel Cantiere.

Italia Meridionale

Napoli, 8. — E' arrivata ieri la nave ospedale *Albaro* proveniente dagli scali della Tripolitania. La nave si è ancorata nel regio arsenale e sono stati sbarcati 40 malati militari che sono stati portati all'ospedale della Trinità.

Isole

Siracusa, 8. — Fra qualche giorno ritornerà nel nostro Museo medioevale il prezioso dipinto di Antonello da Messina, rappresentante «l'Annunciazione». E' stato restaurato dall'insigne prof. Luigi Cavenaghi di Milano.

Provincia Romana

Velletri, 8. — In seguito alle pioggie torrenziali negli scorsi giorni ed ai danni avuti, è crollata in contrada Gigliolo la casa del vignaiuolo Giovanni Capanera. Per una vera combinazione non si ha a deplorare alcuna vittima.

Corneto Tarquinia, 8. — Il distaccamento del 59° fucilieri di guarnigione a Civitavecchia è giunto per prendere provvisoriamente stanza qui. Lungo il percorso i baldi fucilieri furono applauditi.

Villa S. Stefano, 8. — Dietro una sommaria inchiesta prefettizia eseguita dal dott. Labisi su questa Amministrazione comunale dalla quale risultarono non poche irregolarità, questo Consiglio ha deliberato con voti 13 su 15 la decadenza del consigliere Bonomo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 9 gennaio:

Sardegna, con Genova — *Duca d'Aosta* e *Stampalia* con Capo Sperone — *Madonna*, con Cagliari e Napoli, *Porto di Adalia*, con Napoli — *Regina d'Italia*, con Cagliari e Palermo — *Torino* e *Milano*, con Brindisi.

Le nostre appendici

Fra giorni inizieremo la pubblicazione nelle appendici di un romanzo di una giovane e distinta scrittrice: la signorina Maria Teresa Piscitello.

Il lavoro ha per titolo:

TRA L'AMORE E L'ORGOGLIO

ed è uno studio psicologico profondo ed acuto, ricco d'interesse, di narrazioni efficaci e palpitante di sincerità.

Esposizioni e Congressi

XVIII CONGRESSO DEI FISICI ITALIANI.

(E) **Pisa, 8.** — Stamane alle ore 10,30, nell'aula maggiore del nostro Istituto fisico, ha avuto luogo l'inaugurazione solenne del XVIII Congresso dei fisici italiani, e nel tempo stesso la celebrazione del 70° anniversario dell'importante istituto e del 25° anno di insegnamento dell'on. prof. Angelo Battelli dell'Ateneo di Pisa.

Il Congresso è riuscito importante per il numero degli intervenuti. Vi hanno partecipato anche tutte le autorità cittadine. Erano presenti il sen. Righi, il sen. Bonamici, il sen. Dini, l'on. prof. Queirolo, il sindaco prof. Frascani, il rappresentante del Prefetto, il dott. Noccioli per la provincia, il Rettore dell'Università e altre notabilità delle scienze, delle arti e della politica.

Il prof. Supino, Rettore dell'Ateneo, ha portato il saluto dell'Università agli scienziati convenuti ed ha bene augurato ai lavori del Congresso. Ha salutato simpaticamente anche l'on. prof. Battelli complimentandosi dell'omaggio, che gli rendono gli allievi. [illegible] pronunziato il discorso inaugurale il prof. Garbasso dell'Istituto di studi superiori di Firenze. Egli ha fatto la storia della cattedra di fisica della Università di Pisa, ricordando tutte le personalità che su questa cattedra salirono. Poi ha reso omaggio alla autorità scientifica del prof. Battelli di cui ha messo in evidenza il valore come scienziato e come maestro.

Poi ha parlato il prof. Bacci, dell'Istituto Superiore di Bari, a nome degli allievi del prof. Battelli, rendendogli omaggio e presentandogli un *album* con i ritratti degli allievi che uscirono dall'Istituto nei 25 anni del suo insegnamento.

Hanno pronunciato anche discorsi lo studente Folvani, ed il prof. Pierucci di Pistoia.

Per ultimo il prof. Battelli ha ringraziato vivamente le autorità i colleghi e gli allievi ed ha offerto al sen. Righi ed al prof. Garbasso, come presidente della società fisica e al Rettore della Università pisana una copia di una pubblicazione del suo aiuto prof. Occhialini sulla storia dell'Università di Pisa.

Dopo la seduta inaugurale del Congresso, è stata inaugurata in una sala attigua una lapide in ricordo del prof. Luigi Magri.

Drammi di terra e di mare

COLLISIONE DI TRAMS A PARIGI.

(S.) **Parigi, 8** — Una grande collisione è avvenuta tra due treni tramviari della linea della Avenue de Vincennes. La corrente elettrica essendosi interrotta tutti i treni composti ciascuno di due vetture si sono fermati. Uno di essi, trovandosi sopra una ripida salita, è partito indietreggiando, ha raggiunto una grande velocità ed è andato ad urtare un altro treno le cui vetture sotto la violenza dell'urto si sono accavallate.

Dai rottami delle vetture sono stati estratti un passeggero morto e 40 feriti, dei quali 13 gravi e tre in condizioni disperate.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE.

Cause che si discuteranno nel corrente mese di gennaio.

Corte ordinaria.

12-13 gennaio. – Bernardini Germano, di anni 18, da Selci; Antonini Augusto, di anni 26, da Selci: turpe reato in persona di Maria De Massimi commesso in Roma nella notte del 16 settembre 1913. — *Difensori*: avv. Tedeschi, Martinez, Spezzano e Cortini.

14-16 id. — Trinca Serafino, da Rocca di Papa e Giuli Ernesto, da Rocca di Papa, rapina a mano armata in danno di Mariano Cherubini commessa in Ariccia il 6 luglio 1912. — *Difensore*: avv. Pagliaro.

19-21 id. — D'Orazio Vitale, di anni 41, da Castelgandolfo: omicidio premeditato commesso il 4 luglio 1913 in persona di Angelo Pozzi. — *Difensori*: avv. Grasso e Conti. — *P. C.*: avv. Pozzi.

22-23 id. – Fiammenghi Enrico, di anni 22, da Roma, sarto; Danieli Filippo, di anni 20, da Roma, mattonatore; Cecconi Giovanna, di anni 17, da Roma, sarta; rapine commesse in Roma in danno di Aristodemo Botti e Adriano Vincenti nel giugno e nell'agosto del 1913. — *Difensori*: avv. Andreoni e Corini.

26 id. — Tomassi Bartolomeo, di anni 73, da Marano Equo; Tomassi Filippo, di anni 29, da Marano Equo, contadini: correità in omicidio in persona di Domenico Tomassi commesso in Marano Equo il 28 luglio 1913.

Corte straordinaria

13-14 gennaio — Pala Orlando, di anni 28, da Montecompatri, pastore: mancato omicidio premeditato commesso il 9 settembre 1913 in Montecompatri in persona di Eugenio Mastrofini. *Difensore*: avv. Bianchi.

15-16 gennaio — Pignocchi Enrico, di anni 40, da Ancona; Castrucci Giuseppe, di anni 46, da Antrodoco: lesioni in danno di Giuseppe Castrucci e Giuseppe Urbani commesso in Roma il 3 settembre 1913. *Difensori*: avv. Filesi e Buonerba.

19-20 id. — Angeletti Giovanni, di anni 21, da Roma, pittore, complicità in mancato omicidio, commesso il 3 aprile 1913 in danno di Augusto Leboffe. *Difensore*: avv. Vecchini.

21-22 id. — Ceci Bianca, di anni 24, da Roma: omicidio in persona del marito Umberto Pompili commesso in Roma nella notte dal 20 giugno 1913. *Difensore*: avv. Miceli Picardi.

23 id. — Triaca Antonio, di anni 56, da Torino, muratore: turpe reato in danno della figlia Jole. *Difensore*: avv. Pozzi.

28 id. — Parmeggiani Arnaldo, di anni 32, da Tivoli, Nardi Antonio, di anni 20, da Tivoli, De Paolis Giulio, di anni 27, da Tivoli, Carrarini Aurelio, di anni 38, da Tivoli, Angeletti Mariano, di anni 19, da Licenza; impedito al Consiglio comunale di Tivoli di riunirsi inoltre il Nardi di lesioni in danno del carabiniere Arnaldo Pozzetti.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Natalucci Achille*, forno, via delle Coppelle n. 13. Fallimento per istanza della ditta Molini di Mantova «G. Giamantoni e C.». Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio: avv. Bruno Ciolfi, via della Rotonda 36.

Prima adunanza dei creditori: 21 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 3 febbraio. Chiusura: 20 febbraio.

Gentili Elsa, tessuti, piazza Principe di Napoli n. 6. Fallimento su istanza della ditta Jacob V. Alatri. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio: avv. Domenico Guarnaschelli, via Lamarmora 8. Prima adunanza dei creditori: 21 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 3 febbraio. Chiusura: 20 febbraio.

Compagnia anonima della casa «La Roma» in liquidazione; liquidatori: avv. Ugo Scelba e ing. Alberto Sarcoli, via della Mercede 21. Giudice delegato: avv. Colonna. Curatore provvisorio: avv. L. Modigliani, via Genova n. 23. – Prima adunanza dei creditori: 21 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 febbraio. Chiusura: 20 febbraio.

PICCOLI FALLIMENTI.

Greci Giuseppe, arrotino, viale Giulio Cesare 241. Commissario giudiziale: rag. Enrico Cesare Santucci, via del Governo Vecchio 20. Dal bilancio risulta: attivo lire 600; passivo lire 1549,50.

Di Pietro Umberto, calzoleria, via P. Amedeo 300. Commissario giudiziario: avv. Ernesto Nannini, via Ripetta n. 16-a. Dal bilancio risulta: attivo lire 875,00; passivo lire 3.304,25.

Ciancaleoni Adolfo, merceria, via Panetteria 33. Commissario giudiziario: avv. Alfredo Lazzarini, via Borgo Pio 5. Dal bilancio risulta: attivo lire 1806; passivo lire 4736,72.

Colli Giovanni, calzature, via Tiburtina 134 e via Appia Nuova 111. Commissario giudiziale: avv. Giulio Cesare Castagnola, via Ripetta 102. Dal bilancio risulta: attivo lire 3,305.40; passivo lire 4446,50.

Novità, Varietà, Aneddoti

CHIRURGIA MODERNA.

Il *Figaro* racconta il seguente aneddoto:

Giorni sono, fra Saint Cyr e Villacoublay, sul terreno di atterramento di Saint Cyr, i velivoli partivano, viravano, ritornavano a posarsi. E, dalla finestra della infermeria che domina il terreno, il medico maggiore H. S. contemplava questo spettacolo con una soddisfazione tranquilla, quando si ode, ad un tratto, il cam- [illegible]

Un meccanico di Villacoublay, nel mettere un motore in cammino, non si è allontanato a tempo; e l'elica gli ha aperto tutta una gamba, provocando una emorragia che non si può arrestare. Occorrono dei soccorsi più rapidamente che sia possibile.

Il maggiore non esita; prende il suo astuccio, un pacco di fasciature e si precipita verso un aeroplano M. F. che sta per partire.

L'osservatore gli cede il suo posto, il pilota dà il segnale e cinque minuti più tardi il ferito di Villacoublay vede arrivare un medico, leggermente intirizzito pel freddo, ma pronto a fare le legature e le suture necessarie per arrestare il flutto di sangue.

Il ferito deve forse la sua vita a questo soccorso rapido. E noi crediamo bene che sia la prima volta che un medico è stato chiamato a portare le sue cure in tali condizioni di trasporto e di rapidità.

CONTRO I RISCHI DEL BOMBARDAMENTO

Londra, 8. — Il «Daily News» che ha già da tempo assicurato i suoi abbonati, contro i rischi degli attacchi aerei nemici, ha costituito un nuovo fondo di 5000 sterline per assicurazione contro i rischi del bombardamento da parte delle navi con la condizione che il giornale non è impegnato a pagare più della somma che costituisce il fondo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 9 Gennaio 1915 — S. Vitale m.

Leva il sole alle 7.38 — Tramonta alle 4.54

Leva la luna alle 0.46 m. – Tramonta alle 11.32 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Gennaio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	5.0	nebbioso	Zurigo	5.0	3/4 cop.
Vienna	5.0	piove	Tripoli	—	—
Madrid	0.0	coperto	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	8.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.0	coperto	mosso	1–.0	0.0
Torino	1.0	coperto	—	4.0	0.0
Milano	3.0	3/4 coperto	—	6.0	1.0
Venezia	4.0	coperto	calmo	7.0	1.0
Bologna	3.0	sereno	—	6.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	3/4 coperto	calmo	11.0	5.0
Firenze	10.0	coperto	—	10.0	7.0
Roma	9.0	coperto	—	12.0	6.0
Bari	7.0	1/4 coperto	calmo	13.0	3.0
Napoli	11.0	coperto	mosso	12.0	7.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tripoli	6.0	1/2 coperto	—	9.0	—1.0
Palermo	9.0	1/4 coperto	mosso	18.0	8.0
Messina	14.0	3/4 coperto	mosso	15.0	12.0
Cagliari	[illegible]	3/4 coperto	mosso	15.0	5.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti alquanto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso pioggie, nevicate, temperatura diminuita. Regioni Appenniniche: venti piuttosto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggie alte o medie località, temperatura stazionaria. Versante Adriatico: venti alquanto forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie alte o medie regioni, temperatura in aumento, mare agitato. Versante Tirrenico: venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie alte e medie regioni, temperatura stazionaria, mare agitato. Versante ionico: venti alquanto forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, temperatura mite, mare qua e là agitato. Coste libiche: venti meridionali occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 760. — Termometro centigr. massima 13.5 — Minima 5.0 — Umidità relativa 76 — assoluta 8.59 — Vento a mezzodì N Stato del cielo: coperto.

Scambio d'iniziali.

Col *D* una lettura

con l'*M* sarà stenografo.

Spiegazione del giuoco precedente:

Panno — Ranno.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 30 dicembre 1914

Fanò Federico impiegato - Monti Letizia

Quattrocchi Salvo impiegato - Paladino Giovanna

Busani Gustavo elettricista - Battisti Enrica

Capri Antonio impiegato - Madonnini Virginia

Picardi Mario studente - Lorenzoni Maria

MATRIMONI del 2 gennaio

Gentili Umberto falegname - Federici Concetta

Pucelli Amerigo muratore - Pasqualone Cristina

Zannini Aldaino commesso - Spacolini Luisa

Biagini Sperandio stagnaio - Magnaschetto Rosa

Marchioni Silvestro oste - Gioriani Lucia

Celli Teodoro impiegato - Smith Louis

Zeroughi Ezio impiegato - Minganti Virginia

Pinzoni Eugenio commerciante - Angeli Elvira

Mattioni Antonio custode - Lombardi Emilia

MATRIMONI del 3

Santi Emilio medico - Fabbri Lida

Aragno Giacomo presidente - Magini Anna

Bizzarri Ferdinando commesso - Ammetti Ginevra

Marini Domenico negoziante - Ferranti Lia

Jacopini Giuseppe fornaciaio - Pierantonelli Olimpia

Garagnani Aldo impiegato - Morara Anita

Bacchioni Luigi bracciante - Bosi Natalina

D'Amico Luigi macchinista - Cesarelli Ida

Pietrosanti Riccardo doratore - Mazzi Maria

Jacovacci Sante carbonaio - Felici Angela

Draghetti Luigi fattorino - Coccioni Rosa

Canini Angelo guardafili - Marinelli Giuseppa

Mieli Michele commesso - Perugia Elvira

Bousseini Ettore chauffeur - Mandolesi Cecilia

Angelucci Agostino oste - Ferrarese Rosa

Brugnoli Rino impiegato - Paris Maria Teresa

Ani Salvatore bracciante - Lollobrigida Assunta

Mascioli Santo muratore - De Luca Maria

D'Ambrogi Arnaldo macellaio - Bizzarri Anita

Quondamatteo Filiberto impiegato - Salvadori Boschieri Cesarina

Finardi Orfeo assistente - Lazzaroli Anna

Pinairilli Domenico contadino - Ercolani Fernanda

MATRIMONI del 4

Cecchini Enrico stagnaio - Fiordeponti Emilia

Massari Guido cuoco - Ricci Caterina

Zago Cleto macellaio - Mariani Teresa

Aureli Paolo meccanico - Bennati Domenica

Napolitano Franco Saverio negoziante - Fiocchetto Maria

Ciamarra Gaetano chauffeur - Di Benedetto Lucia

Bacigalupi Nicola agente - Cennamo Giulia

Fiocondari Iacopo elettricista - Colli Giulia

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO.

Patate	da L. 0.16	a L. 0.11	il Kg.
Pomodori	id. 0.33	id. 0.34	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.23	id. 0.18	id.
Indivia	id. 0.10½	id. 0.01	il piede
Ascarola	id. 0.04	id. 0.01½	id.
Rape (mazzi da 10)	id. 0.35	id. 0.17½	il mazzo
Cavoli	id. 0.18	id. 0.06½	l'uno
Cavolfiori	id. 0.20	id. 0.06	id.
Broccoli	id. 0.24	id. 0.04	id.
Cardò (Gobbo)	id. 0.20	id. 0.06	id.
Limoni	id. 0.05½	id. 0.01	id.
Arancie	id. 0.05½	id. 0.01½	id.
Castagne marroni	id. 0.47	id. 0.32	id.
Id. comuni	id. 0.30	id. 0.18	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.60	a L. 1.60	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.44	id. 1.30	id.
Polli toscani vivi	id. 1.76	id. 1.65	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.60	id. 1.00	id.
Id. comuni	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 1.90	id. 1.66	il Kg.
Id. morti	id. 2.10	id. 2.05	a peso morto
Uova comuni	id. 0.11½	id. 0.11	l'uno

PESCE.

Cefali	da L. 3.33	a L. 2.30	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 1.60	id. 1.26	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.35	id. 2.10	id.
Seppie	id. —	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.50	id. 1.60	id.
Pesce ordinario (marmone)	id. 1.45	id. 0.85	id.
Sarde	id. 1.90	id. 1.70	id.
Arzille e razze	id. 2.10	id. 1.40	id.

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Patate	da L. 0.20	a L. 0.15	il Kg.
Pomodori	id. 0.40	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.28	id. 0.25	id.
Indivia	id. 0.08	id. 0.02	il piede
Ascarola	id. 0.08	id. 0.08	id.
Rape (mazzi da 10)	id. 0.45	id. 0.30	il mazzo
Cavoli	id. 0.25	id. 0.07½	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.10	id.
Broccoli	id. 0.30	id. 0.07½	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.35	id. 0.10	id.
Limoni	id. 0.04	id. 0.01 1/2	id.
Arancie	id. 0.06	id. 0.02	id.
Castagne marroni	id. 0.80	id. 0.35	id.
Id. comuni	id. 0.30	id. 0.20	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.80	a L. 1.60	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.60	id. 1.40	id.
Polli toscani vivi	id. 2.00	id. 1.90	l'uno
Id. morti	id. 2.30	id. 2.10	id.
Id. comuni vivi	id. 1.80	id. 1.60	id.
Id. morti	id. 2.00	id. 1.75	id.
Tacchini vivi	id. 2.20	id. 2.10	il Kg.
Id. morti	id. 2.40	id. 2.30	peso morto
Uova comuni	id. 0.13	id. 0.12½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 3.33	a L. 2.70	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 1.70	id. 1.45	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.45	id. 2.30	id.
Seppie	id. —	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.00	id. 1.90	id.
Pesce ordinario (marmone)	id. 1.40	id. 0.95	id.
Sarde	id. 2.10	id. 1.90	id.
Arzille e razze	id. 2.20	id. 1.65	id.

N.B. — Per i venditori al minuto, che nei Mercati e nei posti fissi nelle vie e piazze della città, [illegible] e comunque muniti di speciale licenza dell'Annona [illegible] osservanza nelle vendite al minuto dei prezzi [illegible] (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto).

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
» » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia
» » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* giunti nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Namur presa dai tedeschi.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* vien fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » – I russi occupano Leopoli.
8-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale con fortissime perdite.
» » – Presa di Maubege da parte dei tedeschi.
13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre – I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novembre – Scontro navale anglo-tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
» » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabe nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
» » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
7 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incr. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. – Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

— L'artiglieria nemica ha mostrato durante la giornata del 7 corr. grande attività in Belgio e nella regione di Arras. L'artiglieria francese ha risposto vivamente ed efficacemente. La nostra fanteria ha realizzato qualche progresso.

Presso Lombaertsyde abbiamo preso a cinquanta metri della nostra trincea un'altura occupata dal nemico. A sud di Saint Georges abbiamo guadagnato terreno. Abbiamo certamente danneggiato le trincee nemiche vicino Steenstraete.

Nel settore di Arras, nel bosco di Berthonval, abbiamo, senza essere attaccati, dovuto sgomberare alcuni punti di trincee, ove gli uomini erano stretti fino alle spalle. A sinistra della Boiselle la nostra linea di trincee è stata portata avanti. Occupiamo e strada della Boiselle ad Aveluy.

Nella strada dell'Aisne il duello d'artiglieria è stato abbastanza vivace. La nostra artiglieria pesante ha ottenuto buoni risultati.

Presso Blanc Sablon i lanciamine del nemico ci hanno inflitto perdite, ma nel pomeriggio abbiamo arrestato il fuoco tedesco.

Nel settore di Reims, ad ovest del bosco degli Zuavi abbiamo fatto saltare un blockhaus ed occupato una nuova trincea a 200 metri dinanzi alle nostre linee. Il combattimento di fanteria tra Bethény e Prunay è stato di un'estrema asprezza. I tedeschi hanno lasciato numerosi morti sul terreno. Le nostre perdite sono minime.

Tra Jonchery-sur Suippe e Souain abbiamo, a parecchie riprese, ridotto al silenzio l'artiglieria nemica, fatto saltare trincee e distrutto due posti fortificati.

Nella regione ad ovest della Haute Chévauchée il nemico ha fatto saltare con le mine alcune nostre trincee di prima linea che sono state completamente distrutte. L'attacco violento che esso ha subito pronunciato è stato respinto alla baionetta. Abbiamo fatto prigionieri e mantenuto il nostro fronte, eccetto che su una estensione di 80 metri, ove la distruzione delle nostre trincee ci ha costretto a stabilire le nostre linee a 20 metri indietro.

Sugli Hauts de Meuse e tra la Mosa e la Mosella niente da segnalare. Il vento ha soffiato tempestoso per tutta la giornata.

La nostra offensiva ha continuato nella regione di Thann e di Altkirch, ottenendo importanti risultati. Abbiamo preso la trincea sul fianco est della collina 425, ove il nemico era riuscito a stabilirsi nuovamente due giorni or sono.

Abbiamo poi guadagnato terreno a sud di questa trincea.

Più a sud abbiamo preso Burnaupt le Haut. Abbiamo nello stesso tempo progredito nella direzione di Pont d'Aspach e di Kahlberg. L'artiglieria nemica che aveva tentato senza successo di colpire le nostre batterie, ha rinunciato a tirare su di esse per bombardare esclusivamente l'ospedale di Thann che è stato sgomberato.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 8 – *Ufficiale*. — La pioggia continua rende in Fiandra il terreno è sempre più paludoso di modo che le operazioni sono fortemente ostacolate.

Ad Oriente di Reims i francesi hanno tentato durante la notte di toglierci una trincea avanzata, ma da un contrattacco immediatamente iniziato sono stati respinti nelle loro posizioni ed hanno perduto cinquanta prigionieri.

Al centro e nella parte orientale dell'Argonne le nostre truppe hanno nuovamente progredito. Un attacco notturno francese contro una posizione al Ouchankopf, a sud di Diedolshausen nei Vosgi, è stato respinto. I rinnovati attacchi dei francesi contro le alture ad ovest di Sennheim sono falliti sotto il fuoco della nostra artiglieria; abbiamo fatto due ufficiali e cento uomini prigionieri.

Si combatte ancora generalmente per il possesso della località di Oberburnhaupt, situata a sud di Sennheim.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 8. — I giornali pubblicano: I corrispondenti di guerra scrivono che intorno a Przemysl regna sempre calma. I tentativi offensivi da parte del nemico non sono riusciti a nulla. La guarnigione ha fatto regolari sortite che sono terminate colla cattura di prigionieri o di materiale da guerra. Le comunicazioni postali sono mantenute quasi regolarmente dagli aeroplani, quando il tempo lo permette.

Nei Carpazi numerosi fiumi hanno straripato. Le condizioni del terreno sono così cattive da rendere le operazioni quasi del tutto impossibili.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 8 – (*Ufficiale*) ! Anche nell'est il tempo è stato sfavorevole. Nessun mutamento nella frontiera della Prussia orientale e nella Polonia settentrionale I nostri attacchi hanno progredito ad est della Rawka sono stati fatti prigionieri 1600 russi e sono state prese cinque mitragliatrici. Sulla riva orientale della Pilica sono avvenuti soltanto combattimenti di artiglieria.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 8 — Un comunicato ufficiale del Grande Stato Maggiore del Generalissimo dice:

— Sulla riva sinistra della Vistola il giorno sei corr. vi è stata calma quasi generale; sul fronte Soukha Bolimoff vi è stata un'azione di dettaglio.

I tedeschi per avvicinarsi alle nostre posizioni hanno cercato di applicare i procedimenti della guerra di assedio, avanzando per mezzo delle zappe e utilizzando, per mettersi al coperto, scudi di acciaio.

Nella regione di Soukha i tedeschi che si erano impadroniti nella notte di una parte delle nostre trincee ne sono stati sloggiati al mattino con la baionetta. Abbiamo preso cinque mitragliatrici ed un certo numero di prigionieri.

In Galizia nessuna modificazione importante.

Nella Bucovina la nostra offensiva continua.

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA.

(S.) **Cettigne**, 7 — Un aeroplano austriaco ha volato ieri su Cettigne. L'aviatore ha lanciato una bomba la quale ha distrutto la metà di una casa, senza fare alcuna vittima.

Il distaccamento francese ha tirato sull'aeroplano, che è stato costretto a ritirarsi immediatamente.

FONTE SERBA

(S) **Nisch**, 8. — Un comunicato ufficiale dice:

— Il 3 corr. il nemico ha occupato con forze molto grandi la piccola Isola di Ada Tzigalia presso Belgrado.

Nella notte dal 4 al 5 alcuni piccoli distaccamenti delle nostre truppe hanno sorpreso e fugato il nemico facendo prigionieri 45 soldati, un sergente maggiore e due sergenti.

Le nostre perdite sono state insignificanti.

Eccetto questo piccolo combattimento, non vi è nulla di importante da segnalare su nessuno dei fronti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S.) **Costantinopoli**, 8 — Il Grande Stato Maggiore comunica che la flotta russa, contrariamente al diritto internazionale, ha bombardato ieri la città aperta di Sinope, producendo lievi danni a due case; non vi sono da deplorare perdite di vite umane. Sono state affondate quattro barche.

Da parte loro le navi ottomane hanno bombardato con successo le truppe russe che si trovavano a Makrjali ed al nord di Makrjali, sulle coste russe.

Il 5 gennaio un incrociatore inglese ha tentato uno sbarco di truppe all'est di Mersina: il fuoco dei nostri posti del litorale ha obbligato il nemico a ritirarsi lasciando quattro morti.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 8 – (*Ufficiale*) — Un grande trasporto turco affondò il 2 corrente in seguito alla esplosione di una mina alla uscita del Bosforo.

Un altro trasporto scortato dall'incrociatore turco *Medjidieh* affondò il 5 corr. nel Mare Nero tra Sipe e Trebisonda. L'incrociatore protet o russo *Mercurio* e il cacciatorpediniere russo *Guievchi* attaccarono il convoglio. Il *Medjidieh*, sebbene colpito da parecchi proiettili, riuscì a fuggire.

LA GUERRA IN MARE

(S.) **Londra**, 8 — Lord Crewe ha dichiarato che l'Ammiragliato ritiene che la *Formidable* è stata affondata da due torpedini lanciate da un sottomarino.

Vedi 5. pagina

I PRIGIONIERI DI GUERRA IN AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 8. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

L'Ambasciatore di Spagna a Vienna, accompagnato dall'addetto militare spagnuolo e da funzionari dei Ministeri degli esteri e della guerra visitò ai primi di dicembre, la maggior parte dei campi dei prigionieri di guerra e le sedi degli ufficiali prigionieri e li ispezionò minutamente. In quella occasione l'Ambasciatore fu messo in grado di porsi senza ostacolo in relazione con gli ufficiali e coi soldati prigionieri.

Questo viaggio dell'Ambasciatore iniziato per invito ufficiale del Governo austro-ungarico ebbe lo scopo di fornire ai Governi russo e serbo l'occasione di informarsi nel modo più irreprensibile circa il modo come sono trattati i loro prigionieri.

L'Ambasciatore ebbe occasione di convincersi coi propri occhi che il trattamento dei prigionieri di guerra è assolutamente conforme alle prescrizioni del diritto internazionale anche più rigoroso e conforme all'umanità.

Ora essendo dimostrato in modo assolutamente autentico che le notizie diffuse dagli Stati nemici circa i cattivi trattamenti dei prigionieri di guerra sono infondate, saranno formulate domande ponendo al tempo stesso un termine fisso, perchè l'Austria Ungheria sia informata circa la sorte dei suoi prigionieri di guerra, in modo altrettanto autentico ed ampio.

Se questo accertamento non fosse fatto nel termine fissato o non desse un soddisfacente risultato il Governo austro-ungarico sarebbe costretto a prendere nuove decisioni circa l'ulteriore trattamento dei prigionieri di guerra nemici.

L'inondazione dell'Agro Pontino

Terracina, 8. – In questi giorni l'acqua si è estesa con una velocità impressionante. Tutta la grande estensione di terreno, da Torre Tre Ponti a Pontemaggiore, per la larghezza dal fiume Sisto al Canale Linea, è sommersa dall'acqua a causa della rottura dell'argine.

Il grano seminato su vasta scala in questa zona, e che già verdeggiava, è totalmente distrutto e distrutti sono gli estesi pascoli che, nella stagione invernale, danno da mangiare a migliaia di capi di bestiame. I danni non si possono, per ora, precisare, ma sono immensi, perchè questa grande parte dell'Agro Pontino non sarà più coltivabile che a primavera inoltrata.

I proprietari e gli affittuari dei terreni devastati manifestano apertamente il loro malcontento e si dice che intenteranno causa al Consorzio Pontino per ottenere il risarcimento dei gravi danni subiti.

Anche dai più profani s'incolpa questo Consorzio per non avere provveduto sufficientemente con un'arginatura resistente e robusta.

Il fiume Sisto, che ha origine dal pittoresco e storico laghetto di Ninfa, fino a Torre Tre Ponti va sotto il nome di Ninfa, per chiamarsi, nell'ultimo tratto, fiume delle Volte, prima d'immettersi nel canale portatore presso Badino.

In estate questo fiume ha pochissima importanza e in alcuni punti sembra un piccolo ruscello, mentre invece, nell'inverno, ha sempre delle piene impressionanti, e non è la prima volta, questa, che, rompendo il suo unico e debole argine, arreca danni gravissimi.

Questo consorzio Pontino avrebbe dovuto fare in modo da non rendere possibile, la rottura dell'argine.

Ora, più che mai, è da tutti invocato il pronto intervento del Governo per questa tanto desiderata bonifica idraulica dell'Agro Pontino, poichè, fintantochè, esso non interverrà o avverranno importanti modifiche statuarie nell'attuale Consorzio Pontino, niente di concreto verrà fatto ad eccezione di un qualche lavoro che ridonda sempre a beneficio di questo o di quel grosso proprietario.

E' cosa vecchia della quale sempre si parla e che, oramai, tutti sanno, ma provvedimenti ancora non se ne prendono e questa vasta regione, che potrebbe dare tanto grano e tanto bestiame da esportarne, e lavoro a migliaia di famiglie, continua, a nostro disdoro, ad essere una *palude*, sempre soggetta ad inondazioni in inverno e alla siccità in estate.

Quant'altro ancora dovrà durare questo stato di completo abbandono?

Telegrammi al Ministero dei LL. PP., al Genio civile.

Terracina, 8. — « Gli agricoltori della regione pontina, colpiti nei loro vitali interessi, invocano immediata esecuzione bonifica – Piscinara – onde scongiurare ripetersi immane disastro segnalata inondazione.

Lo stesso consorzio di bonifica, ha con urgenza sollecitato al riguardo il deliberato dell'ufficio speciale Tevere Agro Romano del Genio Civile, in conformità all'ordine del giorno dell'Assemblea generale dei consorziati del 27 settembre decorso.

Per la disoccupazione.

Oltre cento operai che trovansi attualmente disoccupati, hanno tenuto una riunione, invocando dalle autorità il lavoro per sopperire agli urgenti bisogni delle loro famiglie. A Terracina la disoccupazione aumenta di giorno in giorno, sia per l'avvenuta cessazione di alcuni lavori d'arte muraria, sia per il ritorno di numerosi emigrati. La richiesta dei nostri operai è più che giusta e spetta all'amministrazione comunale, in special modo, di escogitare ogni mezzo per procurare loro lavoro evitando così, danni e miserie maggiori.

Noi non abbiamo modo di constatare se in quanto espone il corrispondente vi sia una dose maggiore o minore di esagerazione, che del resto, date le condizioni generali determinate dalla guerra europea, sarebbe scusabile. Quello che constatiamo ogni giorno è che la cifra dei milioni, per opere pubbliche decretate dal Governo e per esso dal Min. dei LL. PP. on. Ciuffelli, va crescendo come l'acqua nel fiume Sisto.

Ora, se i deputati politici della regione, i consiglieri provinciali e i rappresentanti dei Comuni interessati alla bonifica Pontina – per la quale furono stanziati nella legge Depretis parecchi milioni – non si uniscono in un'argine concorde, sarà un bel caso se i nostri pronipoti la vedranno compiuta, mentre in altre regioni si è progredito in modo ammirevole. *ch.*

Prestito nazionale di un miliardo

in Obbligazioni di Stato al 4 ½ % netto

Emesso in virtù della Legge 16 dicembre 1914 (n. 1354) e del R. Decreto 19 dicembre 1914 (n. 1371), il nuovo titolo è interamente equiparato a tutti gli effetti di legge ai titoli del Debito Pubblico consolidato.

Le Obbligazioni sono del valore nominale di 100, 500, 1000, 5000, 10000 e 20000, e portano cedole d'interessi semestrali pagabili il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno. L'interesse è del 4 ½ % al netto, esente da qualsiasi imposta e tassa presente e futura. Le Obbligazioni non saranno soggette a conversione o riscatto prima del 1° gennaio 1925: sono rimborsabili alla pari e non mediante sorteggio, nei quindici anni successivi a questa data.

Il prezzo di emissione è fissato in L. 97 per ogni cento lire di capitale nominale. Le sottoscrizioni saranno ricevute dal 4 all'11 gennaio corrente da tutte le Filiali della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, nonchè dagli Istituti di credito e di risparmio e dalle Ditte bancarie associate ai tre Istituti suddetti per agevolare il collocamento del prestito.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere versate lire 97 da coloro che richiedono una Obbligazione da lire 100; essendo tali sottoscrizioni minime irriducibili.

Per sottoscrizioni di importo maggiore il versamento è del 10 % della somma domandata.

All'atto del riparto (1° febbraio) i sottoscrittori per tali maggiori somme, a seconda dell'importo dei titoli che saranno loro attribuiti, eseguiranno un secondo versamento per completare col primo già fatto, il 30 % del valor nominale dei titoli di cui risultano acquirenti; salvo a pagare, alle stabilite scadenze, le altre rate.

I pagamenti dei sottoscrittori sono, quindi così fissati:

1ª rata:	all'atto della sottoscrizione	L.	10 —	per 100 lire
	al reparto (1° febbraio)	»	20 —	—
		L.	30 —	
	più interessi dal 1° gennaio	»	0.3875	—
	Totale	L.	30.3875	
2ª rata:	il 1° aprile	L.	25 —	per 100 lire
	più interessi dal 1° febbraio	»	0.525	—
	Totale	L.	25.525	
3ª rata:	il 1° luglio	L.	25 —	per 100 lire
	più interessi dal 1° aprile	»	0.50625	—
		L.	25.50625	
	meno cedola del 1° semestre 1915	»	2.25	—
	Totale	L.	23.25625	
4ª rata:	il 1° ottobre (ultima)	L.	17 —	per 100 lire
	più interessi dal 1° luglio	»	0.225	—
	Totale	L.	17.225	

Naturalmente i sottoscrittori possono liberare interamente i loro titoli al reparto (1° febbraio) o successivamente, o pagare qualche rata anticipatamente; ma non possono versare acconti sulle singole rate.

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria dell'importo versato dal sottoscrittore in acconto. Detta ricevuta verrà il 1° febbraio cambiata, al momento del secondo versamento, in un certificato provvisorio nominativo, trasmissibile per semplice girata, di tutti i titoli attribuiti al richiedente, sul quale si annoteranno i pagamenti da questo eseguiti.

La Direzione Generale del Tesoro fornirà nel più breve termine i titoli definitivi, da costituirsi ai certificati provvisori interamente liberati.

---

24 Appendice del POPOLO ROMANO 24

Anima incompresa

di

VASTH RICONARD

Riduzione di SCIPIONE FRASCHETTI

XVII

Ma – come aveva dichiarato l'impiegato comunale – la legge era inflessibile! E bisognava continuare a stare all'erta per altri undici giorni...

Veramente c'era modo di occuparli.

Incominciò dal fare l'elenco degli invitati per la sera del contratto, elenco interminabile che comprendeva non soltanto i conoscenti di Montanin e quelli del conte, ma anche tutti i membri dei due circoli *Massena* e *Mediterraneo*, tutte le famiglie principali della città ed i forestieri più in vista.

La serata della firma del contratto doveva essere un trionfo, una solenne protesta contro le calunnie, una rivincita contro lo scandalo del *Zefiro*.

— La villa sarà troppo piccola per tanta gente! osservò Alice che non poteva ancora persuadersi della realtà di questo matrimonio.

— Si allargherà, ecco tutto! rispose il padre.

Ed i lavori necessari incominciarono subito. Pochi giorni sarebbero bastati per trasformare il giardino in una vasta sala da ballo, con tende di velluto, di broccato e di seta.

La trasformazione fu completa e non soltanto elegante ma di lusso.

Montanin ne era superbo.

Il suo amor proprio di padrone di casa era lusingato da tutte quelle meraviglie.

Il tappezziere domandò:

— Il signore è contento di me? Nel mio genere io sono un artista e, senza falsa modestia, io sono fiero del mio lavoro! Si parlerà sui giornali di questa festa!

Infatti non si parlava di altro.

Tutta Nizza era decisa ad assistere a questa solennità, a questa rappresentazione straordinaria ove la commedia annunziata avrebbe dovuto o spiegare il mistero di Alice od aumentare lo scandalo.

Gli attori principali come avrebbero interpretato la loro parte?

Sarebbe stato interessantissimo l'osservare il grugnoso di fisonomia del russo; la signorina Montanin con la corona d'arancio....

Le malignità ed i pettegolezzi non erano ancora finiti!

Divenay, più che mai disilluso, non avrebbe provocato qualche scandalo ancora col conte o con la futura contessa?..

Una scenata a tre personaggi sarebbe stata piccantissima!...

Infine il notaio Verdier avea promesso una spiegazione che sarebbe stata il clou di questa serata che si prometteva già come piena di interesse

Così quando arrivò la grande giornata, tutti gli eleganti, tutta l'aristocrazia, tutta la grande borghesia, in abiti neri gli uomini, in ricchi abbigliamenti le donne, si affollavano alla casa di Montanin..

Dalle nove di sera la sfilata delle vetture e degli automobili fu interminabile.

Nella corte gli invitati erano ricevuti da camerieri di occasione, in livrea di gala, che li conducevano al guardaroba e quindi nella sala da ballo ove, sotto i raggi della luce elettrica, si affollavano gli spettatori in attesa del dramma... o della commedia.

Paolo, nella sua disperazione, avea scritto lettere su lettere alla signorina Montanin, chiedendo una spiegazione, implorando perdono...

Gli furono ritornate tutte senza essere aperte.

Egli era arrivato uno dei primi, nella speranza di avvicinarsi ad Alice prima che giungessero gli altri, ma la giovinetta era passata vicino a lui, al braccio di Kopsoff, occupatissima del suo fidanzato.

Appena, appena, rispose al saluto che Paolo le avea rivolto.

Dopo avea tentato invano senza perderla d'occhio, di avvicinarla.

Alice, sempre al braccio del russo, accoglieva con sorrisi e con inchini del capo, quasi meccanici, i nuovi venuti che la felicitavano, la maggior parte, sinceramente.

Quanto al conte, accecato quasi dallo scintillio delle sete e dei brillanti, stordito dal chiasso della folla stringeva macchinalmente tutte le mani che si stendevano verso di lui senza interruzione.

Verso le undici arrivò il notaio Verdier.

Il suo nome passò di bocca in bocca come un mormorio

— Ecco, il suo notaio!

Verdier, tranquillo e sicuro di sè, malgrado tutti gli sguardi più o meno ironici che lo aveano accolto, attraversò il salone improvvisato per andare a sedersi avanti al tavolo preparato per lui.

Intanto Alice, nervosissima aveva trascinato Kopsoff attraverso i vari gruppi di invitati e, non facendo osservazione, o non vedendo i gesti che le faceva suo padre perchè si avvicinasse al notaio che era impaziente: Alice sembrava cercare qualcuno nella folla...

All'improvviso lasciò il suo fidanzato vedendo la signora de Téran e corse verso di lei.

Era sicura che sarebbe venuta!...

— Di una parola le mormorò all'orecchio eccitata, ed io non firmo il contratto!

— Non ho niente da dirti! rispose freddamente Luisa. Non voglio da te una elemosina!.. Non sono in età di mendicare un marito, io!..

— Come vuoi! rispose seccamente la signorina Montanin. Però, dopo la firma, ti aspettiamo nel salottino rosa!

E volgendosi a Kopsoff che aspettava pochi passi distante, disse:

— Il signor Verdier ci aspetta. Andiamo!

***

Appena le conversazioni tacquero e terminò il rumore delle sedie smosse, il notaio incominciò la lettura del contratto.

Prima l'elenco delle ricchezze del fidanzato: tre miniere negli Urali di una rendita annuale di duecentomila lire; un castello a Mosca; alcune case a Pietroburgo ed a Parigi; numerosi titoli di rendita; navi mercantili sul mar Nero e sul mare Azoff; diritti di pesca in Francia, in Russia in Olanda.

Continua

Cronaca di Roma

IL GENETLIACO DI S. M. LA REGINA ELENA — In occasione del genetliaco di S.M. la Regina Elena ieri tutti gli edifizi pubblici, e moltissimi privati, furono imbandierati e alla sera illuminati.

Sulla Torre Capitolina sventolò la bandiera nazionale e sulla loggia del Palazzo senatorio quella municipale. I corpi armati del Comune indossarono l'alta uniforme. Alla Reggia, nella mattinata, si recarono a firmare i registri deposti in portineria tutti i Ministri presenti in Roma, le alte cariche dello Stato, il Corpo diplomatico e le Autorità civili e militari.

Alla Reggia, durante la giornata, pervennero innumerevoli telegrammi.

Ecco il testo del telegramma inviato a S.M. dal Sindaco di Roma:

« A Vostra Maestà che l'Italia ammira nelle fulgide virtù di Madre e di Regina e che Roma circonda di affetto reverente e devoto, giungano in questo giorno di letizia per la Reale Famiglia e per la Patria gli auguri fervidissimi della Capitale del Regno che nella Maestà Vostra saluta il simbolo di ogni pura bontà di ogni squisita gentilezza
Sindaco: *Prospero Colonna* ».

VATICANO — Sua Santità Benedetto XV ha ricevuto ieri in privata udienza: il card. De Lai, vescovo di Sabina, segr. della S. Congr. Concistoriale – mons. A. Caron, arcivescovo di Calcedonia – mons. Hennemann, vescovo di Copto, Vicario Ap. di Cameron, col P. Generale dei Pallottini – mons. Ratti Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana – il P. Bavrachina S. I. Assistente di Spagna, col. P. Tena, Superiore della Missione delle Filippine ed il P. Crexous, Superiore delle Missioni del Cile e dell'Argentina – il P. Du Droneuf, S. I., Superiore delle Missioni del Brasile, col P. Jaber – il rev. prof. d. Vincenzo Sant'Angeli Fiorito – la baronessa de Wedel Jarlsberg, Presidente delle Conferenze femminili di S. Vincenzo de' Paoli, col Consiglio e le Signore componenti le suddette Conferenze – suor Maria Cò, Sup. Gen. della Congr. delle Figlie della Carità del Preziosissimo Sangue – il signor Carlo Namur – il signor Enrico Filiziani.

FINALMENTE! — Il Consiglio Comunale ha approvato l'altra sera a grandissima maggioranza la proposta della Giunta per piazza Colonna.

La discussione è stata animatissima e non fu certamente un male, perchè problemi di così alta importanza debbono essere esaminati con la maggiore larghezza. D'altra parte il Sindaco ha fatto benissimo a rifiutare la sospensiva, visto che ogni ulteriore protrazione di questo stato d'incertezza avrebbe rappresentato un grave pericolo per il Comune, di fronte ad un contratto completamente perfezionato e quindi pienamente esecutivo.

Bisognava decidere in un senso o in un altro o deliberare la riforma del progetto o dare libertà all'Impresa per l'esecuzione di quello già approvato e che essa ha il diritto di eseguire.

Nè la mossa della opposizione trovava una logica giustificazione. Il fatto che alla proposta della Giunta non era allegato il nuovo schema sufficiente per giustificare un rinvio. La proposta della Giunta lascia integra la convenzione vigente, la quale viene modificata soltanto in quanto riguarda la pianta planimetrica ed il prospetto architettonico e su ciò che si riferisce alla proroga di un anno delle costruzioni di piazza d'armi. Ora per tutto ciò non c'è da riformare alcuno schema di convenzione: basta mutare l'allegato di controllo, in quanto riflette i tipi, tipi che il Consiglio ha avuto agio di esaminare – tantochè furono ampiamente discussi – essendo stato esposto per più settimane nella sala delle bandiere.

Il consigliere Bruchi quindi potrà essere stato abile dal punto di vista ostruzionistico nel sollevare tale questione: ma la Giunta e il Consiglio non potevano cadere, come non caddero, nella rete.

Del resto, se si nega alla Giunta o all'Ufficio legale la competenza di formulare un contratto aggiuntivo, sulla base di una deliberazione di massima così chiara e categorica come quella presa dal Consiglio comunale, non sappiamo davvero a che cosa possa ridursi la fiducia nella Giunta.

Premesso ciò, a noi preme di rilevare la generale importanza che ebbe la discussione nei rapporti tecnici. Il fatto che il più competente tecnico della minoranza, l'architetto Bazzani, si schierò a favore del progetto della Giunta, è già per se solo abbastanza eloquente. Certamente nessuno pretende di affermare che nei rapporti tecnici il progetto Carbone sia quanto di meglio si potesse conseguire: ma noi ci troviamo, giova ripeterlo, di fronte ad una situazione pregiudicata e quindi non dovevamo e non possiamo cercare altro che di assicurare il *meno peggio*. Questo ha fatto la Giunta, compatibilmente con i vincoli contrattuali e questo farà ancora senza dubbio, forte dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio, che raccomanda di ottenere possibilmente ulteriori miglioramenti al prospetto architettonico.

E per parte nostra siamo convinti che questi miglioramenti si potranno facilmente conseguire, perchè non vediamo per quale ragione l'impresa dovrebbe rifiutarli, quando non venissero ad alterare l'economia del progetto. In fondo in fondo si tratta di modificare alcuni rapporti, di alleggerire alcuni accessori ornamentali, di meglio armonizzare talune proporzioni, cose tutte che, in ultima analisi, si possono anche risolvere in una minore spesa.

Nè ha valore la preoccupazione che il Consiglio Superiore di Belle Arti non possa approvare l'attuale progetto, soltanto perchè già rifiutò un altro progetto della stessa indole, che comprendeva una grande loggia centrale sull'asse della colonna. Anzitutto si tratta di due tipi sostanzialmente diversi, che hanno correlazione soltanto nella impostazione: ma poi è forse detto che il Consiglio Superiore debba imporre il progetto architettonico? Esso potrà tutto al più consigliare modificazioni che potranno essere in parte accettate o in ogni modo discusse. Comunque il fatto che le Commissioni artistiche comunali riunite hanno approvato il progetto a grande maggioranza non dimostra forse che questo, almeno nei suoi elementi sostanziali, è degno di considerazione?

Le eccezioni quindi sollevate dalla minoranza hanno una base molto debole. In ogni modo ciò che preme constatare per ora è che ormai si è potuto risolvere convenientemente il problema della viabilità. Questo premeva sopratutto e l'Amm. municipale può ben essere lieta di essere riuscita a risolvere l'ardua questione. Tutto il resto è dettaglio.

Ed ora una cosa sola interessa: quella di far presto nella esecuzione dei lavori: perchè questa importantissima zona della città possa avere una sollecita sistemazione.

Contro il caroviveri, per la previdenza e la Cooperazione. — Presso la Lega Nazionale delle Cooperative, si riunirono, insieme con la Presidenza del Comitato Parlamentare della Cooperazione, i rappresentanti delle più importanti Istituzioni ed organizzazioni cittadine, per trattare argomenti della massima importanza.

Vi intervennero l'on. Luigi Luzzatti, presidente del Comitato Parlamentare, gli onorevoli Raineri e Bissolati, vice-presidenti, l'on. Bonomi, presidente dell'Istituto per le case popolari, l'on. Ruini per quello degli Impiegati; il conte Salimei, vice-pres. Istituto Case popolari, il comm. Ponti, direttore dell'Unione Militare, il prof. Cerlini, per la Lega Nazionale delle Cooperative, l'ing. Costantini, direttore dell'Istituto Case Popolari, l'ing. Tuccimei, presidente della Federazione delle Associazioni Pro-Quartieri; il cav. Recchia, presidente della Federazione delle Società di M.S., il prof. Lonzi, per la Federazione dell'Impiego Privato, il cav. Noaro dell'Associazione Pro Quartieri Salario, Attilio Susi per la Federazione Romana delle Cooperative, Monici, segretario della Camera del Lavoro; l'ing. Mikelli, il cav. Minno, l'avv. Pardini, Umberto Ferrari, Salvi, Galli cav. Cesare, Galli Enrico, per l'Alleanza Cooperativa di Consumo, il dott. Pizzichelli, il geometra Piatti, per le organizzazioni degli Impiegati ecc.

L'on. Luzzatti, presidente dell'importante adunanza, illustrò gli scopi per i quali erano stati convocati i delegati delle associazioni cittadine. Disse dell'urgente necessità di costituire l'Ente dei Consumi e ne dimostrò l'efficacia dell'azione che questa nuova forma di organizzazione può svolgere, come calmiere e come approvvigionatrice dei consumi.

Dopo la breve ma chiara esposizione dell'on. Luzzatti, si iniziò una lunga discussione in merito alla proposta fatta.

L'on. Bonomi comunicò la favorevole adesione all'iniziativa dell'Istituto delle Case Popolari, da lui rappresentato. L'ing. Mikelli, per l'Alleanza Cooperativa fece note le condizioni promettenti di questa organizzazione recentemente costituita.

L'on. Ruini, aderendo come presidente dell'Istituto delle Case Impiegati, ebbe a proporre la forma giuridica dell'Ente, da ottenersi mediante un decreto legge, o mediante un decreto reale; in ciò appoggiato da S.E. Luzzatti.

La discussione si fece ancor più ampia quando si trattò dell'aiuto da chiedersi all'Amministrazione Comunale. Il conte Salimei ricordò in proposito il progetto dell'assessore Benucci; Ferrari si augurò la favorevole adesione del Municipio, Ruini, Costantini ed altri fecero altre osservazioni.

Infine l'on. Luzzatti, dopo aver riassunto la discussione, propose di chiedere a S.E. Ciuffelli ed al comm. Bianchi direttore delle ferrovie la partecipazione dell'Istituto dei Ferrovieri al progettato Ente; di provocare un decreto reale o decreto-legge per il suo riconoscimento giuridico; di chiedere infine l'appoggio all'Amministrazione Comunale a favore del nuovo Istituto.

Un'apposita commissione presieduta dall'on. Luzzatti esplicherà entro la ventura settimana le pratiche necessarie.

Il prof. Cerlini, rilevando la necessità di preparare l'ambiente favorevole per accogliere l'iniziativa, e per rendere attuabile a Roma ciò che in altre città italiane si è già fatto nel campo del consumo, propose di promuovere una Cattedra Ambulante della Previdenza che compia quell'opera di assistenza e di controllo che è indispensabile perchè le buone istituzioni non cadano a cagione della mala amministrazione e della frode. Le Cattedre Ambulanti della Previdenza che la Lega Nazionale delle Cooperative ha istituito in molte città hanno dato dei magnifici risultati, compiendo non solo l'azione di assistenza e di revisione, ma creando i cooperatori e uomini previdenti.

L'on. Luzzatti dichiarò di concedere la sua incon- [illegible] i presenti per conferenze di propaganda da tenersi nei quartieri popolari e presso le associazioni cittadine.

Prima di sciogliere l'adunanza l'on. Luzzatti comunicò insieme con gli on. Raineri, Bissolati e Ruini e col rappresentante della Lega Nazionale delle cooperative, prof. Cerlini, che avrebbe avuto un colloquio con S.E. Carcano per ultimare le pratiche dirette ad ottenere il concorso dello Stato a favore dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione ed ebbe ad augurarsi che il Ministro del Tesoro accolga favorevolmente le proposte fatte a vantaggio del movimento cooperativo italiano.

* * *

Ieri S. E. Luzzatti, presidente del Comitato Parlamentare della Cooperazione, e gli on. Raineri e Bissolati, vice-presidenti, l'on. Ruini, segretario ed il rappresentante della Lega Nazionale delle Cooperative, prof. Cerlini, hanno avuto un nuovo colloquio con S. E. Carcano per discutere intorno alle questioni di credito che interessano il movimento cooperativo ed i Comuni italiani.

Il Ministro del Tesoro anzitutto comunicò che accogliendo il desiderio espresso dal Comitato nella precedente riunione, ebbe personalmente ad occuparsi dello studio relativo al concorso dello Stato a favore dell'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione e dei provvedimenti atti a concedere colla maggiore sollecitudine i Mutui ai Comuni per le opere pubbliche dirette a lenire la disoccupazione. Fece conoscere i provvedimenti emanati, ed il suo intendimento di intervenire a favore dell'Istituto Nazionale di Credito nella forma più facile e pronta.

La Commissione prese atto con vivo compiacimento delle comunicazioni dell'on. Carcano, ringraziandolo per avere provveduto alla nomina di una speciale Commissione per la sollecita concessione dei Mutui ai Comuni, e del benevolo affidamento di porgere forte ausilio a pro del credito alla cooperazione italiana.

La festa dell'Albero all'Educatorio « Savoia ». Ieri si è tenuta all'Educatorio Savoia la tradizionale festa dell'Albero per solennizzare il genetliaco della Regina Elena, con intervento delle autorità scolastiche municipali e governative e di un largo stuolo di signore e signori.

Il Ministro della Real Casa aveva inviato a nome delle LL. MM. l'elargizione di L. 500, e la contessa Pes di Villamarina, a nome di S. M. la Regina Madre, alta Patrona dell'istituto, l'elargizione di lire 100. E offerte di doni in danaro e oggetti d'uso e giocattoli per l'Albero avevano mandato la direttrice della Scuola femminile della Palombella, prof. Anna Gambioli Piergili, il direttore della Scuola Normale, prof. Zanichelli, i componenti della Giunta direttiva e del Patronato signore Libani, Fabretti, Hos, Challet, Trionfi, S. E. la contessa Ferraris e i signori: prof. Facelli, cav. Toscafondi, comm. Ascolini, cav. Luzzatto, comm. Bianchi, cav. Battista, comm. Volpini, cav. Corti, prof. Trafeli, avv. Pizzirani, comm. Vecchiarelli, cav. Sicilia, cav. Lupi.

Facevano gli onori di casa il presidente dell'Educatorio prof. Facelli e la Giunta al completo. Dopo un riuscitissimo saggio di canto corale (musica del prof. Tonizzo, poesia della prof.ssa Ballani), e di ginnastica, organizzato e diretto dal m. Angelo Tonizzo, dalla direttrice sig.na Gisci, dalle maestre Ricci e Morili e dal m. Esposito, si è fatta la distribuzione agli alunni dei numerosi e utili oggetti di cui era carico l'Albero, e si è servito infine nel grande refettorio un succulento pranzetto, chiuso fra le grida gioiose e gli evviva di gratitudine alle Loro Maestà, alla Regina Madre e ai benefattori tutti dei bambini del Rione della Regola che l'Educatorio *Savoia* raccoglie.

Un grido di dolore. — Per la odierna ricorrenza del IX Gennaio il Gruppo nazionalista romano ha pubblicato un manifesto, di cui la Questura ha soppresso la seconda parte... che era la conclusiva! A risparmio di noie, ci asteniamo dal riprodurre la commemorazione del « grido di dolore ».

Onorificenza. — Su proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio il sig. Carlo Bella, noto commerciante che esercita la sua industria a Roma e a Lucerna, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Federazione ferrovieri italiani. — Ieri mattina, nell'ampio salone di via Quintino Sella n. 66, rigurgitante di intervenuti, si è iniziato il Congresso straordinario indetto dalla Federazione ferrovieri italiani, sedente in Roma, che comprende tutte le varie categorie del personale.

Scopo del Congresso è quello di esaminare la direttiva dell'organizzazione avuto riguardo al momento attuale e discutere sulla proroga chiesta dalla Commissione Reale pel miglioramento del personale.

Sono rappresentate al Congresso tutte le categorie del personale, ed è presente anche Francesco Amatelo per la Confederazione generale del Lavoro.

In principio di seduta, il segretario generale della Federazione, sig. Gaetano De Sanctis, invita l'assemblea ad eleggersi una presidenza, che viene nominata nelle persone dei sigg. Filippo Grasena, capo stazione a Messina Porto, e Magnasco Edoardo, di Milano.

A segretario del Congresso viene eletto Carlo Franci di Roma.

Dopo una discussione preliminare sull'ordine dei lavori, il segr. gen. della Federazione, sig. De Sanctis, fa una lunga relazione sull'opera svolta dall'organizzazione.

Parlano in seguito i congressisti, Magnasco, Fiorentino, Manfredi ed altri, tutti esprimendo plauso alla bella relazione del segretario. La relazione viene accolta dall'assemblea una calorosa e prolungata ovazione.

Ecco l'elenco dei rappresentanti intervenuti al Congresso:

Per l'Unione impiegati: Comoglio (Torino), Perasso (Torino), Cavalieri, Cascamo, Danise (Roma).

Per l'Associazione Movimentisti: Grassia (Messina Porto), Di Lauro (Catania), Paglial, Alinei (Nocera).

Personale Attivo Lavori: Pieri (Maccarese), Tucci (Roma Trastevere), Antonucci (Roma), Sani ed Altieri (Roma).

Sindacato Personale subalterno: Manetti, Poli, Trombetti (Roma).

Sindacato operai: Tropea, Stefanini, Bresca.

Rappresentanti delle varie località e delegati di categoria:

Categoria 3: De Matteis Giuseppe (Roma) Maggesi (Bologna).

Categoria 4: Lenti (Alessandria), Martinero (Genova), Gatti (Roma), Giternesi (Firenze), Romano (Reggio Calabria), Mombelli (Milano), Manna (Salerno), Valanziani (Bologna).

Categoria 5: Brambetti (Milano), Ivigila (Asti), Tognetti (Firenze), Giovinani (Ancona), Raffaelli (Roma), Mascolo (Palermo).

Categoria 6: Comoglio (Torino), De Sanctis (Roma), Russo (Napoli), Ferrini (Verona), Magnasco (Milano), Morra (Genova), Dall'Oppio (Firenze).

Categoria 7: Cavalieri Fausto (Roma), Cavalieri Luigi (Bologna), De Martini (Milano).

Categoria 8: Mussoni (Roma), Pelagacci (Milano), Cinato (Torino).

Categoria 9: Tardella (Torino), Cobiaghi (Milano), Bonucci (Firenze), Renzoni (Roma), Maisano (Reggio Calabria), Villari (Napoli), Rosignoli (Venezia), Secci (Ancona), Orl (Bologna), Sante (Bari).

Categoria 10: Cavallera (Torino), Bianchini (Firenze).

Categoria 11: Vitali (Bologna), Franci (Milano), Mordino (Torino), Fiorelli (Roma), Fabbretti (Firenze)

Categoria 13: Natali (Firenze), Mori (Genova), Busso (Milano).

Categoria 14: Vardaro (Reggio Calabria).

Categoria 16: Zinna (Napoli).

Categoria 21: Valerio (Torino), Fiucci (Firenze).

Categoria 22: Bresca (Roma), Mattioli (Firenze).

Categoria 24: Stella (Firenze), Vaccaro (Roma), [illegible] Parra (Firenze).

Categoria 27: Colanera (Battipaglia), Scotti (Torino), Gherardi E. P. D'Arena, Pizzorno (Milano), Trevi (Ancona), Chiantore (Bologna), Fiorentino (Catania), Margheri (Livorno), Trata (Policastro).

Categoria 28: Pecoraro (Cava), Giacomelli (Acqui), Azzario (Varazze), Manfelli (Usmate), Veroli (Modena), Gelletant (Lucca), Marotta (Codola), Torre (S. Eufemia), Parisi (Barcellona).

Categoria 29: Fontana (Milano), Severini (Firenze), Mussolini (Piacenza).

Categoria 30: Bianco (Torino), Clemenza (Catania), Corro (Tortona), Sansone (Genova), Bolella (Roma), Zecchi (Bologna).

Categoria 31: Pezzi (Ravenna), Butteri (Torino), Tunetti (Palermo).

Tasse. — Sono stati pubblicati i ruoli dei contribuenti per le tasse sui fabbricati e sui terreni. Gli interessati, a cominciare da oggi, e per lo spazio di otto giorni, potranno prenderne visione presso l'Ufficio Tasse, via del Campidoglio 10.

Associazione Archeologica Romana. — Domani, con appuntamento alla Bocca della Verità per le ore 15, il prof. G. Staderini illustrerà l'Aventino.

Sovrano Ordine di Malta. — Il principe don Prospero Colonna è stato nominato Presidente dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Ordine di Malta per il servizio sanitario in tempo di guerra, in sostituzione del defunto principe Don Mario Chigi Albani. In tale occasione gli è stata conferita la dignità di Balì Gran Croce di Onore e di Devozione.

L'ostruzionismo dei tramvieri dei castelli Romani. — Abbiamo ieri brevemente riassunto le condizioni di fatto nelle quali il personale delle linee tramviarie dei Castelli Romani aveva attuato l'ostruzionismo a tutto danno del pubblico viaggiante e della Società esercente.

Ora il segretario del Comitato tramvieri, sig. Giulio Leoni, ha creduto di dover replicare alle spiegazioni fornite dalla Società con la seguente nota che pubblichiamo per cortesia e perchè i lettori possano sentire anche questa campana, la quale, del resto, dà il suono che può dare.

« La Società dice che contro i provvedimenti di qualsiasi autorità non vi possono essere altri rimedi che quelli indicati dalle leggi; e noi effettivamente non vogliamo altro che il rispetto dell'Amministrazione ai dispositivi della legge numero 835 votata dal Parlamento il 14 luglio 1912 e per questa assoluta ragione abbiamo applicato il regolamento.

La Società dice che ha fatto quanto stava in lei per l'applicazione della legge sull'equo trattamento; quali cose ha fatto, se ha tutto negato e anzi ha ricorso, come tutti gli altri direttori, alla IV Sezione del Consiglio di Stato per l'annullamento del decreto ministeriale 6 novembre 1914 e annesso regolamento approvato dal Ministro dei lavori pubblici!? E il decreto che fissava la retroattività delle paghe al 1 gennaio, 1913 che la Direzione ha volto a suo prò ledendo tutti gli interessi della classe? Gli anticipi! Già, proprio quelli, che urtano la suscettibilità della massa, proprio quegli anticipi-tranelli temporeggiatori che ha dati a chi le è parso e piaciuto, ma non nella misura che ha esposto. Gli anticipi delle 200 lire chi li ha avuti? I capi stazione e i controllori, per accattivarseli; ma è vana speranza! E le 175 lire chi le ha avute? Pochi, pochissimi.

Già le 50 lire del Natale avevano reso contento il personale; si era ritenuto perciò soddisfattissimo, ma proprio quelle sono state la scintilla del movimento, accresciuto dalla notizia del (grazioso invero) ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

E i turni spezzati? La Direzione, facendo la sua auto-difesa, li ha lasciati nella penna? Le competenze accessorie? e tante e tanto altre cose che sempre ha negato? Ora basta: il personale tutto, e non quello viaggiante, solamente, sa quello che deve fare e il suo Comitato al completo attende che da questa sua protesta escano non più le solite parole, ma bensì i fatti! La prima giornata di ostruzionismo è stata soddisfacente: le partenze avvenivano con un'ora e due ore e mezzo di ritardo; il Velletri, che doveva partire alle 16.55, è partito alle 19.45, sperando che chi di dovere provveda, altrimenti questi inconvenienti si prolungheranno e si moltiplicheranno. E fino a quando? Noi abbiamo tutta la buona intenzione di andare avanti, perchè crediamo giusta la nostra causa ».

Deputazione di Borsa. — La deputazione di Borsa di Roma è costituita, per l'anno 1915, come segue:

Membri effettivi: Munari cav. Anton Virginio, delegato governativo.

De Angelis comm. Tommaso, delegato scelto di concerto dagli Istituti di emissione.

Rossi comm. Arrigo, delegato scelto dall'Istituto che esercita la Stanza di compensazione.

Farretti comm. Giacomo – Garzoni cav. uff. Lamberto – Mori cav. Carlo – Zari cav. Giulio, proposti dalla Camera di Commercio.

Membri supplenti: Molinari cav. Tito – Pericoli cav. rag. Attilio, proposti dalla Camera di commercio.

La Befana all'Educatorio Elena. — L'Educatorio *Regina Elena*, che accoglie trecentoventi bambini, ha solennizzato la ricorrenza del genetliaco di S.M. la Regina, sua Patrona, con la *festa dell'albero*, che riuscì, come sempre, solenne e simpatica.

Il magnifico albero di Natale, dono di S.M. la Regina, era stato ornato elegantemente dalle dame del Patronato, presieduto dalla contessa Laura Martini Marescotti, assistita dalla vice-presidente marchesa Maria Guidi Di Bagno, dalla segretaria sig.ra Bertini Bigotti, e dalle altre gentili signore, la maggior parte delle quali presenti alla cerimonia.

Notammo tra gli intervenuti il Ministro delle Colonie, on. Martini, il Prefetto di Roma, comm. Aphel, il Sindaco principe Colonna, che è presidente onorario dell'Educatorio, il comm. Stringher, rappresentante il Ministro di Agricoltura, l'Assessore dell'Istruzione Pubblica, comm. avv. Giannelli Valli, il professore Cavazzati, rappresentante il Ministro dell'Istruzione Pubblica, il prof. Straticò, direttore centrale delle Scuole di Roma, prof. Catelli Stacchini, rappresentante il R. Provveditore agli Studi, e quasi tutti i membri del Consiglio Direttivo dell'Educatorio, che è presieduto dal conte Pompeo Campello della Spina.

Con la cospicua somma di lire tremila elargita da S.M. la Regina, e con altre offerte avute da generosi benefattori, il Patronato delle Dame ha distribuito largamente a tutti i bambini oggetti di vestiario, scarpe, giocattoli, dolci e frutta, provvedendo quindi al necessario, all'utile ed al dilettevole, fra la maggior soddisfazione dei bambini e dei loro genitori.

Prima di tale distribuzione, il vice-presidente cav. Cassiani, in assenza del conte Di Campello, ammalato, pronunziò elevate parole, mettendo in rilievo tutto il beneficio morale e materiale che queste istituzioni ausiliarie della scuola primaria procurano ai bambini poveri o di modeste condizioni, e rivolse sentiti ringraziamenti a tutti i generosi, principalmente alla Regina, agli Enti pubblici ed ai privati, che in diversi modi concorrono al mantenimento dell'Educatorio, ai membri del Consiglio direttivo, che con spirito di assoluto altruismo dedicano il loro tempo e la loro mente alla buona amministrazione dell'Istituto, ed infine alle gentili dame del Patronato, che seguono con vero amore materno le sorti dei bambini accolti nell'educatorio e continuamente pensano ad essi, sia nella scuola che fuori, interessandosi della loro educazione e del loro benessere fisico.

I bambini dettero poi prova della loro istruzione recitando poesie, eseguendo esercizi ginnastici e canti corali molto ben riusciti, diretti dalle maestre dell'educatorio, capitanate dalle vice-direttrici signorine Quadrini e Fioli.

Nell'ampio cortile della scuola, durante la festa, la banda dell'82° fanteria, gentilmente concessa dal Comando Militare, svolse un bellissimo programma musicale.

Per i tipografi disoccupati. — Dicemmo ieri mattina del provvedimento escogitato dal Governo per venire in aiuto dei tipografi disoccupati.

Nell'adunanza tenuta da questi alla Camera del Lavoro è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« I tipografi disoccupati, riuniti alla Camera del Lavoro la mattina dell'8 gennaio 1915, in attesa delle ultime pratiche che sta facendo presso il Governo il Comitato di agitazione in merito al lavoro delle *leggi e decreti* eseguito dai reclusi nella Tipografia delle Mantellate;

mentre riaffermano ancora una volta il diritto a quel lavoro eseguito nel penitenziario di *Regina Coeli*, lavoro che fu strappato da meschine e trascurabili ragioni di economia all'industria privata, creando così una delle maggiori fonti della odierna disoccupazione;

deliberano di riunirsi di nuovo lunedì mattina e di agire con tutte le loro forze affinchè – in caso di rifiuto da parte del Governo alle giuste richieste avanzate – il Comitato della Federazione del Libro in unione al Comitato di agitazione, in conseguenza al deliberato dell'ultima assemblea della Sezione compositori, prepari sollecitamente lo sciopero generale di classe ».

Il Collettore di Roma. — Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Ciuffelli, ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per la costruzione dell'ultimo tratto intermedio del collettore delle fogne di Roma in sinistra del Tevere fino allo sbocco definitivo in località « Mezzo Cammino ». Mediante tali lavori sarà completato il collettore sul lato sinistro e si potrà completamente eliminare il pericolo di una inondazione nella zona depressa della Capitale e del suburbio, in casi di eccezionali piene del Tevere. E l'Ufficio municipale per l'Agro Romano potrà sistemare la via Ostiense, oggi rovinata dai carri addetti al trasporto materiali.

Festa di tramvieri. — I tramvieri Spartaco Stanghetti, Domenico De Angelis e Rodolfo Rossoni, del personale del tram a vapore di Tivoli, si sono molto adoperati per la sollecita applicazione della legge sull'equo trattamento.

I tramvieri tutti della linea Roma-Tivoli si adunarono ieri sera nei locali della Trattoria Scarpellini, sotto i portici della piazza Vittorio Emanuele, per festeggiare i bravi colleghi.

Prese la parola il signor Benedetto Mattioli, ispettore, che, rendendosi interprete dei sentimenti unanimi del personale, porse il saluto riconoscente ed un affettuoso ringraziamento ai bravi compagni.

Quindi volle recitare un'arguta poesia d'occasione, in dialetto romanesco, che suscitò schietta ilarità.

Allo Stanghetti, al De Angelis, al Rossoni vennero presentate medaglie d'oro, eseguite espressamente alla Zecca, e pergamene miniate con vero senso d'arte dal Mattioli stesso.

Alla loro volta, i tre tramvieri festeggiati, assai lieti e commossi per tante manifestazioni di simpatia e di cordialità, vollero porgere un ringraziamento a tutto il personale.

Parlò in seguito Nazzareno Buschi, della linea di Civitacastellana, rivolgendo anch'esso belle parole ai festeggiati.

Arcadia. — Oggi, alle 17,30, nella sala d'Arcadia (Piazza S. Carlo al Corso 437) il dott. Francesco Aquilanti parlerà intorno ad una sua opera in corso di pubblicazione « *La teoria del diritto* », leggendone alcuni passi di saggio.

Ingresso libero.

Universita' Popolare Romana. — Questa sera, alle 20,30, il pubblicista dott. Mario Alberti terrà, nelle solite aule della nostra Università Popolare, l'annunziata conferenza su: *Il problema economico dell'Adriatico*.

L'ingresso è libero a tutti.

AFFITTASI o vendesi *Villino* signorile splendida posizione quartiere *Ludovisi*. Rivolgersi portiere via Po 12.

Camera mobiliata esposta a mezzogiorno, presso quieta famiglia prospiciente in piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. *Via del Mascherino* n. 30 piano 3° interno 4.

LA

Banca Commerciale Italiana

terrà aperti i suoi Uffici DOMENICA 10 CORRENTE dalle ore 10 alle 15 per ricevere le Sottoscrizioni al PRESTITO NAZIONALE 4 ½ %.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-36

Investimento tramviario. — Ieri, alle 14,20, sotto il Traforo la vettura tramviaria n. 238 della linea 14, guidata dal tramviere Giovanni Zega, di a. 31, da S. Giovanni di Beda, si è trovata ad avere il binario ostruito da due grandi carri carichi di mattoni, i conducenti dei quali, secondo il solito, non si preoccupano del Regolamento che vieta di occupare i binari.

Il tramviere Zega ha frenato in tempo la sua vettura, prima che andasse ad urtare contro i carri.

Disgraziatamente, però, la sua vettura era seguita dalla vettura municipale n. 151, della linea III, il cui conducente non è riuscito ad ottenere che i freni fermassero immediatamente il carrozzone, che ha investito la vettura della Società Romana, spingendola contro uno dei carri.

Nella vettura della Società Romana si trovavano soltanto sei persone; la municipale, invece, era gremita. L'urto è stato violento.

Sono accorsi l'ispettore della S. R. T. O. Amilcare Rossoni, l'agente Amerigo Palelli e numerosi cittadini per prestare aiuto ai numerosi feriti, che con carrozze sono stati trasportati all'ospedale di S. Giacomo, ove ebbero sollecite cure dal primario prof. Pasini e dai dottori Natali, Tari, Siracusa e Mirinacci.

Quasi tutti i feriti presentavano contusioni ed escoriazioni lievi. Eccone i nomi:

Pio Margani, di a. 29, da Roma, abitante in via Leopardi, n. 12, impiegato il quale ha riportato contusione nella regione parietale destra ed escoriazione al polso destro.

Antonia Pagnotta, di a. 22, da Roma, ab. in via Principe Umberto, n. 210: contusione interna del labbro, guaribile in 4 giorni.

Umberto Magilli, di a. 16 romano, ab. in via Principe Amedeo, n. 4: contusioni guaribili in 4 giorni.

Guido Ferraro, di a. 29, romano, ab. in via Ferruccio, n. 41, *chauffeur*, contusione ed escoriazione alla gamba sinistra, guaribile in 8 giorni.

Emilia Sallusti, di a. 30, romana, ab. in via Cairoli, n. 5, giudicata guaribile in giorni 6 per contusioni ed escoriazioni varie.

Conte Carlo Mario Zara, di anni 26, da Roma, abitante in piazza S. Eustacchio, n. 44, guaribile in giorni 6, per contusioni nella regione occipitale.

Rommualdo Roccatelli, di a. 55, da Orvieto, abitante in via Leonardo da Vinci, 15, impiegato dello Stato, contusione alla regione interna del labbro inferiore, guaribile in 4 giorni.

Ernesto Sigismondo, di a. 21, da Caramanico, ab. in via Principe Amedeo n. 20, guaribile in giorni 4, per contusione escoriata alla fronte.

Alfredo Alberti, di a. 55, da Napoli, abitante in via Agostino Depretis, 77, impiegato della Real Casa, giudicato guaribile in giorni 4, per contusioni varie.

Giovanni Zega, di a. 31, di S. Giovanni di Beda (Roma), ab. in via Orvieto, conducente della vettura investita, giudicato guaribile in giorni 5 per contusione ed escoriazione al gomito sinistro.

Alberto Punzoni, fattorino della stessa vettura, guaribile in giorni 12, per ferita al pollice della mano sinistra.

Orazio [illegible], di a. 27, da Roma, ab. in via Macchiavelli, n. 59, elettricista, guaribile in g. 6 per contusione escoriata alla fronte.

Gaetano Bonanni, di a. 21, da Aquila ab. in via Lombardia, n. 39, studente, guaribile in giorni sei.

Sabatino Manni, di a. 56, da Bagnoli, ab. a Borgo Vittorio, n. 42, vetturino, guaribile in 4 giorni.

Giuseppe Auletta soldato del 2° bersaglieri guaribile in g. 5.

Carlo Mariani, di a. 28, da Roma, ab. in piazza Santa Croce in Gerusalemme, n. 60, impiegato, guaribile in g. 8.

Ernani Ciaprini, di a. 22, guaribile in giorni 3 per escoriazioni al mento.

Il conducente del tram municipale e quello della Soc. Romana, si sono subito dati alla fuga.

Frattanto l'autorità di P. S. indaga per accertare le responsabilità.

— In piazza di Spagna, ieri, la vettura elettrica municipale n. 171, della linea 5, investiva vettura pubblica n. 2236. Nell'urto, il vetturino Emanuele Conti, di a. 20, ab. in via Teutonica 7, cadde e riportò delle contusioni alla gamba destra. All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 8.

Tentato suicidio. — Gabriele Marra, di a. 18, da Napoli, ab. in v. Marche 72, verso le 12, in v. Arcione, presso il caffè Ognissanti, tentò di suicidarsi, ingoiando una dose di manganato di potassio. Il Marra da lungo tempo era disoccupato. A S. Giacomo è stato trattenuto in osservazione.

— Luigi Morelli, di a. 29, ab. in via Vestini 6 in. 5, inserviente delle scuole comunali, ieri sera alle 22, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ferendosi con un rasoio al polso sinistro. All'ospedale del Policlinico, fu giudicato guaribile in g. 7.

Libro nero. — Ieri mattina è stato arrestato, a San Paolo, Italo Silvestrini, da S. Andrea Pesaro, di a. 18, ab. in v. Vanvitelli 46, carrettiere, responsabile di aver rubato due forme di formaggio, del valore di L. 40, in danno di Gregorio Amore.

Una delle forme è stata ricuperata.

— Nella scorsa notte i ladri penetrarono nel negozio di quadri, in v. Carlo Alberto 39, appartenente a Francesco Mignetti, di a. 40, ab. al n. 4 della stessa via, e rubarono varie stampe, del valore di L. 160, ed una rivoltella americana del costo di L. 60.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Alla serata di gala per il genetliaco di S. M. la Regina Elena, convenne ieri sera pubblico eletto e numeroso.

Thaïs, nell'ottimo complesso che ha incontrato tanto favore, ebbe lietissime accoglienze.

Bianca Bellincioni Stagno fu una protagonista deliziosa, per efficacia di canto e suggestiva azione scenica, e meritò grandi feste. Feste che l'uditorio tributò anche a Mattia Battistini, creatore insuperato della parte di *Atanael*.

Ottimi come sempre il Berardi, la Galoffi e gli altri. Con gl'interpreti, il pubblico ebbe applausi vivissimi pel m. Vitale, che diresse con l'usato valore.

— Questa sera – fuori abb. – rappresentazione straordinaria a prezzi popolari – come da concordato col Comune di Roma – del *Crepuscolo degli Dei*.

Domani, sempre a prezzi popolari, replica diurna della *Thaïs*.

Martedì *Il Barbiere di Siviglia* e quanto prima la *Gioconda*.

Argentina. — Nella replica di ieri *Il ritello di* Petral ebbe confermato il successo della prima sera.

— Oggi – anniversario della morte di Vittorio Emanuele II – il teatro resterà chiuso.

Domani: *I provinciali a Parigi* di giorno. *Il ribelle* di sera.

Valle. — Un'altra replica della *Belle avventure* si annuncia per stasera e poi due spettacoli di domani.

Nazionale. — Ieri sera in *Boa* la Vesla, *Gipsy* deliziosa, la Ferraldi, il Vannutelli, furono molto applauditi.

— Oggi *Il Conte di Lussemburgo*, protagonista la Vesla.

Olmos. — Nel *Moroso de la nona*, dato nello spettacolo di gala di ieri, Ferruccio Benini e i suoi valorosi compagni riscossero calorosi applausi dal pubblico assai eletto, che gremiva l'elegante sala, illuminata a giorno.

— Stasera *El nostro prossimo* di Testoni.

Adriano. — Stasera spettacolo in onore e di addio dei distinti artisti Isabella De Frate e Giacomo Ellseo con l'ultima dei *Pescatori di perle*.

— Domani chiusura della stagione con l'*Otello*, che si darà di giorno.

Martedì debutto del *Cirque Royal Roumain* del comm. Cesare Sidoli.

Manzoni. — Un altro esilarante lavoro scarpettiano si annunzia per stasera: *Zeziello, vedovo e 'nnurato*.

MAYOL AL « SALONE MARGHERITA »

Il grande dicitore francese è tornato attesissimo; lo dimostrava l'aspetto imponente che aveva assunto l'elegante sala; non un posto vuoto e pubblico elettissimo per ogni dove; notate anche numerosissime dame della più alta aristocrazia.

Questo imponente uditorio fece al Mayol accoglienze oltremodo calorose, costringendolo a dire un numero infinito di canzoni.

Il Mayol si è presentato con un repertorio in parte nuovo: un repertorio di attualità e patriottico; vi fu applaudito; ma il maggior entusiasmo destarono le canzoni del suo antico repertorio, che rimangono per sempre le più graziose, caratteristiche e adatte al suo temperamento; e son quelle che meritatamente lo han reso famoso.

L'intero programma di varietà è del resto ottimo; *Mity* è una danzatrice squisita, piena di eleganza e di agilità; la De Vigné esegue con bella armonia di movenze danze spagnuole; gli Hadges Biller sono essi pure danzatori abilissimi.

— Stasera 2ª rappresentazione straordinaria di Mayol.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Crepuscolo degli Dei*, ore 20.30.
Valle. — *La bella avventura*, ore 21.
Nazionale. — *Il Conte di Lussemburgo*, ore 21.
Rossi. — *El nostro prossimo*, ore 21.
Adriano. — *I pescatori di perle*, ore 21.
Manzoni. — *Zeziello, vedovo e 'nnurato*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Piccoli. (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad assenti, ad interdetti ed enti collettivi, all'interesse del 3,24 %, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito e che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle sue ... presso le dipendenti Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città*).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

a/c libero	2.50 %
a/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
a/c con vincolo a sei mesi	3 — %
a/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
a/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.50 % sulle somme depositate.

N.B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le sole operazioni di credito.

VISTA
Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Ancoell 58 Roma.

Giovinetti Vedi 6 pagina

Ultime Notizie

Il genetliaco di S. M. la Regina

Notizie dalle provincie recano che ieri il genetliaco della Regina d'Italia è stato ovunque festeggiato.

In tutte le città, al pari di Roma, gli edifici pubblici e moltissimi privati sono stati imbandierati.

Alla Reggia sono pervenuti migliaia di telegrammi dalle Autorità amministrative, Istituti, Associazioni, ecc. contenenti la espressione del più devoto omaggio augurale.

In Albania

(S) DURAZZO, 7. — Stamane alle sei vi è stato un breve fuoco di fucileria fra Rasbull e San Biagio. Il rimanente della giornata è passato tranquillo.

Stasera è partito il piroscafo *Re Umberto* recante in Italia il Ministro d'Italia, barone Aliotti, il Ministro di Francia, Fontenay, e la colonia italiana, meno pochi impossibilitati a partire per ragioni professionali. Rimane incaricato d'affari il Console cav. Piacentini con parte del personale della Legazione.

Le autorità si trovano a bordo della *Sardegna*; gli italiani rimasti sono divisi fra la *Sardegna* e la *Misurata*.

***

(S) VALLONA, 8. — Ricorrendo il genetliaco della Regina Elena, gli uffici sono imbandierati; a mezzogiorno le navi ancorate nella rada hanno sparato le salve. Il colonnello Mosca ha visitato gli accampamenti.

Stasera ha luogo un banchetto offerto dal colonnello Mosca al Console ed alle autorità militari.

Stamane è giunta a Vallona una delegazione del villaggio di Ducati, che si è presentata al Consolato per fare atto di omaggio.

Presidenza del Consiglio

(S) VIAREGGIO, 8. — Stamane alle 9.30 l'on. Salandra è partito alla volta di Spezia.

***

SPEZIA, 8 (Ore 18.50). — Ieri notte giunse qui il Ministro della Marina on. amm. Viale.

Stamane si incontrò col Presidente del Consiglio on. Salandra, giunto in automobile da Viareggio.

Ambedue visitarono la nave *Cavour*. Quindi insieme col comandante del dipartimento marittimo, dopo una colazione all'Ammiragliato, visitarono lo Stabilimento Wickers-Terni.

Alle 15.38 l'on. Salandra, ossequiato alla stazione dalle autorità, è ripartito per Roma.

L'on. Ministro Viale è partito alle 16.20 per Genova.

Ieri sera con il direttissimo delle 23.50, il Presidente del Consiglio, on. Salandra è ritornato in Roma insieme al figliuolo Mario. Erano ad ossequiarlo il Prefetto comm. Aphel, il Questore comm. Castaldi, il segretario particolare cav. D'Atri, il capo gabinetto comm. Zammarano ed altri funzionari del Ministero.

Le importazioni di grano

Oltre le quantità di grano scaricate nel porto di Genova nei giorni scorsi ed avviate ai singoli luoghi di destinazione, il 5 corrente trovavansi nei depositi del porto 75.800 tonnellate di grano. In detto giorno trovavansi sotto scarico 7 vapori con 34.400 tonnellate di grano, mentre altri 22 vapori, carichi complessivamente di 121.000 tonnellate di grano, trovavansi nell'avamporto in attesa del posto per poter scaricare.

Complessivamente dunque, il 5 corrente trovavansi nel porto di Genova fra deposito, sotto scarico ed in attesa di sbarco quintali 2.312.000 di grano.

Sono inoltre segnalati in arrivo numerosi piroscafi carichi di grano.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Ieri sera è partito per Lecce il Sottosegretario di Stato on. Chimienti.

Ministero Tesoro

Comitato parlamentare della cooperazione

Ieri S. E. Carcano ha ricevuto S. E. Luzzatti, presidente del Comitato parlamentare della cooperazione, i vicepresidenti on. Bissolati e Rainerì, il segretario on. Ruini ed il rappresentante delle Cooperative prof. Cerlini.

Il Ministro dichiarò che oltre ai provvedimenti emanati, si propone intervenire sollecitamente ed efficacemente a favore dell'Istituto nazionale di credito per la Cooperazione.

La Commissione, soddisfatta e rassicurata, ringraziò con effusione l'on. Carcano per il suo valido interessamento.

Ministero Guerra

Riassunto delle classi di leva del R. Esercito al 1 gennaio 1915.

Il Ministero della guerra ha pubblicato per norma delle autorità militari e civili, il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1 gennaio 1915, avvertendo:

a) che, sebbene vi siano classi per le quali non venne pel passato stabilita 2ª categoria, possono tuttavia trovarsi ascritti alla medesima uomini provenienti dalla classe 1876 i quali, in ragione del numero d'estrazione, conservarono il diritto all'assegnazione a tale categoria;

b) che i militari dell'armata incorporati nel R. Esercito, a tenore dell'articolo 1 della legge 1 febbraio 1900, n. 26, rimangono ascritti all'esercito permanente fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 32° di loro età, col quale giorno fanno passaggio alla milizia territoriale.

Ecco la posizione militare delle varie classi al 1 gennaio 1915:

Militari con ferma di anni 5 (meno i sottufficiali) di 1ª categoria, ascritti all'*esercito permanente*, 1895, 1894, 1893, 1892, 1891, 1890, 1889, 1888, 1887, 1886, 1885.

Id. id. di 1ª categoria, ascritti alla *milizia territoriale*, 1884, 1883, 1882, 1881, 1880, 1879, 1878, 1877, 1876.

Militari delle varie armi e dei vari corpi esclusi quelli, non sottufficiali, con ferma di anni 5. Militari di 2ª categoria provenienti dalla regia marina a senso dell'art. 11 della legge 5 luglio 1908, n. 343 di 1ª e 2ª categoria, ascritti all'*esercito permanente*, 1895, 1894, 1893, 1892, 1891, 1890, 1889, 1888, 1887, 1886.

Id. id. di 1ª e 2ª categoria ascritti alla *milizia mobile*, 1885, 1884, 1883, 1882.

Id. id. di 1ª e 2ª categoria ascritti alla *milizia territoriale*, 1881, 1880, 1879, 1878, 1877, 1876.

Militari provenienti dalla regia marina a senso della legge 1 febbraio 1900, n. 26, di 1ª e 2ª categoria, ascritti all'*esercito permanente*, 1894, 1893, 1892, 1891, 1890, 1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883.

Id. id. di 1ª e 2ª categoria, ascritti alla *milizia territoriale*, 1882, 1881, 1880, 1878, 1877, 1876.

Militari di tutte le armi, compresi i provenienti dalla regia marina a senso della legge 1 febbraio 1900, n. 26, di 3ª categoria ascritti alla *milizia territoriale*, 1895, 1894, 1893, 1892, 1891, 1890, 1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881, 1880, 1879, 1878, 1877, 1876, 1875.

Divisa dei carabinieri aggiunti.

Il Ministero della guerra ha disposto che i carabinieri aggiunti che dovessero ancora essere inviati alle legioni, siano dai corpi completamente equipaggiati — ad eccezione dell'armamento e degli oggetti speciali dell'arma — e che per tutti gli aggiunti stessi siano prescritti i copricapo, e le tenute di panno seguenti:

Fanteria: berretto turchino, giubba turchina, pantaloni grigio-verde.

Granatieri: chepì, giubba turchina, pantalone bigio.

Bersaglieri: cappello, giubba e pantalone turchini.

Alpini: cappello, giubba e pantalone grigio verde.

Ministero Lavori Pubblici

Nuova Ferrovia a vapore.

Il Consiglio Superiore dei LL.PP. ha dato parere favorevole al progetto di massima della ferrovia a vapore S. Spirito-Bitonto, col sussidio annuo di L. 5700 a Km.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri è partito per Firenze il Sottosegretario di Stato on. Rosadi.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Ieri è partito per Lecce il Sottosegretario di Stato on. Cottafavi.

LE DEPUTAZIONI DELLE BORSE.

Con recente decreto il Ministro di A.I.E. ha così costituito le deputazioni di Borsa:

Firenze.

Membri effettivi: Carloni comm. Giovanni, delegato governativo.

Macciò cav. Biagio, di concerto dagli Istituti di emissione.

Binazzi cav. uff. Giuseppe - Gentilomo cav. uff. Guido - Ulivieri cav. rag. Carlo, proposti dalla Camera di Commercio.

Membri supplenti: Mirri cav. Maurizio - Candi Rodolfo, proposti dalla Camera di commercio.

Genova.

Membri effettivi: Gatto cav. rag. Domenico, delegato governativo.

Ayra cav. Giovanni, delegato scelto di concerto dagli Istituti di emissione.

Evangelisti comm. Italo, delegato scelto dall'Istituto che esercita la Stanza di compensazione.

Graziani cav. Gustavo - Mancini cap. comm. Antonio - Massone Carlo - Romairone gr. uff. Natale, proposti dalla Camera di commercio.

Membri supplenti: Bozzani avv. Paolo - Massone Piero - Masso comm. Ippolito, proposti dalla Camera di commercio.

Milano.

Membri effettivi: Giordano-Zocchi comm. Salvatore, delegato governativo.

Dalforno comm. Narciso, delegato scelto di concerto dagli Istituti di emissione.

Spinelli cav. Giuseppe, delegato scelto dall'Istituto che esercita la Stanza di compensazione.

Botta Giacomo Abele - Contini Arturo - Orlandi dott. Giuseppe - Solza cav. Mario, proposti dalla Camera di commercio.

Membri supplenti: Basini Giovanni - Mantuardi rag. Enea - Sacerdoti Arturo, proposti dalla Camera di commercio.

Napoli.

Membri effettivi: L'ispettore governativo *pro-tempore* per la vigilanza presso la Direzione generale del Banco di Napoli, delegato governativo.

Gigli comm. Eugenio, delegato scelto di concerto dagli Istituti di emissione.

Ammendola comm. Giuseppe, delegato scelto dall'Istituto che esercita la Stanza di compensazione.

Giura cav. uff. Vincenzo - Miollio cav. uff. Antonio - Ramaglia comm. Salvatore - Violante cav. Gennaro, proposti dalla Camera di commercio.

Membri supplenti: Bertolini cav. Francesco - Massa Vincenzo - Savio cav. Giammaria, proposti dalla Camera di commercio.

Torino.

Membri effettivi: Gidoni cav. uff. Domenico, delegato governativo.

Fabris dott. comm. Tommaso, delegato scelto di concerto dagli Istituti di emissione.

Giordano cav. Ernesto delegato scelto dall'Istituto che esercita la Stanza di compensazione.

Franco cav. Francesco - Gatazza cav. uff. Ernesto - Parea cav. Carlo - Pellosio cav. Pietro, proposti dalla Camera di commercio.

Membri supplenti: Deregibus comm. Federico - Giorgis cav. Camillo - Villata cavaliere Giuseppe, proposti dalla Camera di commercio.

Ministero Poste e Telegrafi

Ieri alle 12.50 è partito per Francavilla a Mare il Ministro on. Riccio.

Uffici postali telegrafici e telefonici.

Il Ministero delle Poste comunica l'elenco dei seguenti uffici istituiti in questi ultimi giorni:

E' stato attivato il posto telefonico pubblico di Valle Giuliti, collegato a quello di Gabbiano, in estensione della rete urbana di Mombello (Alessandria).

E' autorizzato l'impianto di una rete telefonica urbana nel comune di Pizzighettone e di una linea interurbana Soresina-Pizzighettone, in prolungamento della linea Cremona-Soresina-Crema (prov. di Cremona).

E' istituita una ricevitoria telegrafica a Quinto di Treviso (provincia di Treviso).

E' elevata alla 1ª classe la ricevitoria postale di Anzola Emilia (prov. di Bologna).

E' istituita una ricevitoria postale a Vergnacco (Prov. di Udine.)

E' stato attivato il posto telefonico pubblico di Creta, nel Comune di Castel S. Giovanni, in estensione della rete urbana di Bologna.

E' stato attivato il posto telefonico pubblico di Mucinasso, del Comune di S. Lazzaro Alberoni, in estensione della rete urbana di Piacenza.

E' elevata alla 1ª classe la ricevitoria postale di Focila (prov. di Arezzo).

E' istituita una ricevitoria postale a Grancetta (prov. di Ancona).

Il 16 corrente, sarà aperta al pubblico servizio la la ricevitoria postale di Madregolo (prov. di Parma).

E' istituita una ricevitoria telegrafica a Bottinino Sera (prov. di Brescia).

E' stato attivato il posto telefonico pubblico di Ganaghello, frazione di Castel S. Giovanni, in estensione della rete urbana di Piacenza.

E' istituita una ricevitoria postale a Cortile (provincia di Modena).

Il 27 dicembre è stato attivato il posto telefonico pubblico di Sappada, in estensione della rete urbana di Pieve di Cadore (prov. di Belluno).

E' istituita una ricevitoria postale a Castella San Pietro (prov. di Parma).

Il 1° gennaio è stato attivato il posto telefonico pubblico di Riva di Chieri, in estensione della rete urbana di Chieri (prov. di Torino).

Informazioni estere

L'INCIDENTE DEL CARDINALE MERCIER.

(B.) **Berlino**, 8 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica oggi il seguente comunicato:

— L'Arcivescovo di Malines, Cardinale Mercier, pubblicò, in occasione del Natale, una pastorale che, secondo le istruzioni impartite, doveva essere letta dal pergamo dopo il 1° gennaio e nelle domeniche seguenti.

La pastorale, oltre a considerazioni puramente religiose, svolgeva una serie di argomenti politici incompatibili con l'attuale stato di occupazione e che costrinsero per conseguenza, le autorità tedesche ad intervenire contro la pubblicazione.

L'attenzione del Cardinale fu richiamata su ciò dal Governatore generale. Il Cardinale dichiarò verbalmente e per iscritto di essere stato alieno dall'idea di provocare una manifestazione, e che, al contrario era stato guidato dall'intento di calmare la popolazione raccomandandole l'obbedienza e la subordinazione interna alle autorità tedesca esistente, pur conservando il sentimento patriottico. Ma poichè il Governatore generale - dichiarò il Cardinale - è di diverso avviso circa la pastorale e ne teme l'azione eccitante, non insiste che siano eseguite le mie istruzioni al clero di continuare a leggere e a diffondere la pastorale.

Siccome il Governatore generale aveva già prima proibito la lettura e la pubblicazione della Pastorale, l'incidente può essere considerato chiuso.

Ultime della guerra

SCACCHIERE OVEST.
Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 8. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

— A nord di Soissons abbiamo preso una ridotta tedesca e conquistato due linee successive di trincee e raggiunto la terza linea. Tre ritorni offensivi eseguiti dai tedeschi sono falliti.

Nell'Argonne un violentissimo attacco tedesco all'altezza di Haute Chevauchée ci ha dapprima costretti a ripiegare su un chilometro di fronte; ma abbiamo contrattaccato e rioccupato le nostre posizioni.

SCACCHIERE EST
Fonte austro-ungarica

◆ (S) **Vienna**, 8. Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

— La situazione generale è immutata. Nessun combattimento di qualche durata. Nei Beskidi orientali l'avanzata intrapresa da potenti forze russe sulle colline ad est di Gorlice è stata respinta fortemente con un contrattacco. In questa occasione sono stati fatti 400 prigionieri e sono state catturate tre mitragliatrici.

— Nel teatro della guerra meridionale un attacco notturno sulla nostra linea di avamposti presso Avtovac è fallito completamente.

SCACCHIERE SUD.
Fonte serba

◆ (S) **Nisch**, 8. (*Ufficiale*). Il nemico comincia a fortificarsi presso Pantchevo. Per non essere disturbato nei suoi lavori, il nemico adopera i nostri soldati che ha fatti prigionieri, esponendoli al nostro fuoco.

LA GUERRA NELLE COLONIE

◆ (S) **Pretoria**, 8. Si annuncia ufficialmente che le forze della Unione hanno occupato Schuitdrift il cinque gennaio. Il nemico si è ritirato al di là del fiume Orange e si è arrestato sulla riva settentrionale, dopo aver distrutto tutti i pontoni e i battelli.

FRANCIA

(S.) **Digione**, 8 — Il Municipio di Digione ha fatto collocare da ogni lato della statua di Garibaldi bandiere abbrunate.

Il Sindaco di Digione Charles Dumont ha spedito al generale Ricciotti Garibaldi un telegramma con l'espressione delle sue condoglianze per la morte dei suoi figli Bruno e Costante.

« La città di Digione, aggiunge il telegramma, partecipa all'immenso dolore del suo difensore del 1871 e gli rinnova l'espressione della sua viva simpatia, della sua riconoscenza e della sua ammirazione ».

◆ (S) **Parigi**, 8. Il Presidente del Consiglio Viviani ha ricevuto ieri notizia ufficiale della morte del suo figlio secondogenito caduto il 28 scorso sul campo di di battaglia di Cassigny (Meurthe e Moselle), a pochi metri dalle trincee tedesche. Il figlio primogenito del Presidente del Consiglio presta servizio nell'esercito come sottufficiale.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 8. — Secondo i giornali una commissione composta di eminenti personalità delle regioni francesi attualmente occupate dalle truppe tedesche è stata formata allo scopo di fare un'inchiesta sul trattamento che viene fatto ai prigionieri francesi.

La commissione ha redatto dovunque processi verbali constatando che in nessun luogo è stato formulato qualsiasi reclamo contro i tedeschi. Dai lavori della commissione, che era sotto la presidenza di De Scambres, sindaco di Chauny risulta che fu invece dappertutto riconosciuto con gratitudine che i medici militari tedeschi curano i bisognosi francesi e che le truppe tedesche hanno dovunque distribuito pane e minestra. Infine è stato dappertutto assodato che le relazioni tra i militari tedeschi e le autorità civili francesi assumono una forma ogni giorno più cortese.

TURCHIA

L'Ambasciata ottomana in Roma smentisce che il generale d'armata fatto prigioniero dai russi nel Caucaso sia Izzet pascià il quale trovasi invece a Costantinopoli ove partecipa ai lavori del Senato.

Ultim'ora delle Provincie

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Firenze, 8 (ore 22.30). — Nel paese di San Miniato il colono Pietro Costagli feriva con un colpo di fucile la sua ex-fidanzata Isola Costagli, ferendo anche una di lei sorella. Il padre di questa, Giuseppe Costagli, accorso alle detonazioni, rimase ucciso da una fucilata. Suo figlio Attilio, disarmato il mattoide, lo uccise con una fucilata in presenza della propria moglie che si trova in istato interessante.

Borse e Mercati

I CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914:

Roma 8 gennaio 1915.

TITOLI	*Corso medio*
Titoli di Stato consolidati:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 96
» 3.50 % netto (emissione 1902)	84 55
» 3 — % lordo	55 —
Redimibili:	
Buoni del Tesoro quinquennali	97 15
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria 1ª.	
» 3 % netto redimibili	401 —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	298 94
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmana	480 —
» 5 % » Vitt. Emanuele	341 —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca, Pistoia	296 —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	313 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	312 —
» 5 % della Ferr. Centrale Toscana	514 —
» 5 % dei Canali Cavour	530 —
» 5 % per i lavori del Tevere	— —
» 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
» 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	— —
Titoli garantiti dallo Stato:	
Obbligaz. 3 % delle Ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	— —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	85 —
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	— —
» Ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3 75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	468 19
Cartelle Fondiarie:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	484 20
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	459 73
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	438 19
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. S. Paolo Torino 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	435 —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75 %	462 50
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	— —
» » » » 4 — %	— —
» » » » 3 ½ %	— —
» della Cassa di Risp. di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	490 —
» » » » 3 ½ %	437.50
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	498 50
» » » 4 ½ %	484 50
» » » 4 %	458 —
» » » 3 ½ %	440 —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 9 gennaio a L. 105.65.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 gennaio a tutto il 9 corrente per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.65.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 sett. 1914 (accertata il giorno 8 genn. 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	103.07	103.47
Londra	25.80	25.96
Berlino	116.64	117.25
Vienna	91.73	92.51
New-York	5.32	5.38
Buenos Ayres	2.27	2.29
Svizzera	101.40	101.90
Cambio dell'oro	105.50	105.90

CAMBIO MEDIO UFFICIALE DAL 5 AL 8 GENN.
(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	103.27	Dollari	5.35
Lire sterline	25.82 ½	Pesos (carta)	2.28
Marchi	116.94 ½	Lire oro	105.70
Corone	92 12		

BORSA DI PARIGI

Rendita fr. amm. nuova 3 ½ %	87.40
Id. perpetua 3 %	73.40
Id. Italiana 3 ½ %	82.—
Id. Egiziana unif.	87.25
Id. turca	69.—
Id. spagnuola est. 4 0/0	83.75
Id. russa 3 % 1891	64.—
Id. id. 5 % 1906	—.—
Id. id. 4 ½ 0/0 1909	85.—
Id. ungherese 4 0/0	66.—
Id. serba 4 0/0	65.—
Id. Argentina 1896	75.55
Id. id. 1900	—.—
Brasile 4 0/0	—.—
Banca di Francia	4800.—
Banca di Parigi	1100.—
Banca ottomana	450.—
Credito fondiario	750.—
Crédit Lyonnais	1200.—
Lombarde antiche	175.—
Tunisine	352.—
Azioni Suez	4200.—
Andalouse	345.—
Nord-Espagne	352.—
Saragozza	353.—
Rio Tinto	1455.—
Thomson	510.—
Rand-Mines	127.—
De Beers	202.—
Chartered	16.—
Ferreira Deep	51.50
Gold Fields	40.60
Sosnowice	872.—
Cambio su Italia	9 5 - 98

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 7 gennaio.

Nuovi consolidati	68 1/2
Egiziano nuovo	88 —
Rendita Giapponese	68 —
Marconi	1 5/8
Argento fino	22 3/4
Rame	58 3/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 827.000.

Cambio su Italia 5.55. Chèques 26.

Cambio su Parigi 25,05. Chèques 25.12.

(S) **Madrid**, 7. — Cambio su Parigi 100.50.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro). . . . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.1 5 e 12 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4.a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1913-1914.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

15ª Decade - dall'21 al 30 novembre 1914

	RETE Approssimativi esercizio corr.	RETE Definitivi esercizio corr.		Differenze —	STRETTO DI MESSINA. Approssim. esercizio corr.	Definitivi eserc. prec.		Differenze —
Chil. in esercizio	13.906 (*)	13.749 (*)		— 157	23	23		—
Media	13.876	13.745		— 131	23	23		—
Viaggiatori	5.512.022 —	5.740.755,11	—	227.833,11	11.255 —	12.505,99	—	1.240,90
Bagagli e cani	250.654 —	253.613,14	—	2.959,14	247 —	472,33	—	225,33
Merci a G. e P.V.A.	1.667.330 —	1.694.647,46	—	27.317,46	1.845 —	1.851,36	—	6,36
Merci a P. V.	7.273.094 —	7.547.381,50	—	275.287,50	5.643 —	6.041,60	—	398,60
TOTALE	14.703.000 —	15.236.397,21	—	533.397,31	19.000 —	20.871,28	—	1.871,28

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 30 novembre 1914.

Viaggiatori	90.871.275 —	104.160.660,40	—13.289.385,40	106.348 —	129.128,37	—22.780,37
Bagagli e cani	3.975.217 —	4.533.768,17	— 558.451,17	5.291 —	6.994,56	— 1.703,56
Merci a G. e P.V.A.	23.171.064 —	25.944.101,47	— 2.773.037,47	16.215 —	17.670,25	— 1.455,25
Merci a P. V.	103.143.744 —	16.006.342,96	—16.006.342,96	54.546 —	59.076,30	— 4.530,30
TOTALE	221.161.400 —	253.788.617,00	—32.627.217,00	182.400 —	112.860,48	—28.596,20

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. corr.	Differenze —
della decade	1.014,16	1.108,18	— 94,02
riassuntivo	16.095,17	18.464,06	— 2.368,89

(*) Esclusi la linea Gargnolo Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.

Roma 18 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Elettricità

Forniture ed impianti di Luce Elettrica, Parafulmini, Suonerie Elettriche, ed Apparecchi Elettrici in genere.

Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato alla Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 5,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott

Via Volturno N. 58

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
(SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE)
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: • CHIASSO per la SVIZZERA | • S. LUDWIG per la GERMANIA | • NICE - PARIGI per Francia e Algeria | • TRIESTE per l'Austria-Ungheria.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'*AMERICA DEL SUD* CARLO F. HOFER e C. - Genova | nella *SVIZZERA e GERMANIA* G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/M | nell'*AMERICA DEL NORD* L. GANDOLFI e C. - New-York

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 20).
Id. *Mattei*, v. Navicella, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 12.30.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Sistina e Stanze di Raffaello*, ingr. dal portone di bronzo, dalle 9 alle 11.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14, l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI-*Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Terrecotte, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, dalle 9 alle 11.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 11.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica,37 dalle 7 al tramonto

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - dalla Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 a.m. all'Ave Maria

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 94 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 73-d (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 126 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenute 2 ½, 2 ¾, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 ¾, 4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel CONTO FRUTTIFERO, B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE

Giovanotti

ricordatevi che solo l'**INIEZIONE ANTISETTICA** guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipato **Lombardi e Contardi** Napoli - via Roma 345

Avvisi economici - Vedi tariffa

Istituto Centrale di Terapia Fisica

Roma - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. - Cocetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazzari prof. A.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	5.40	7.20	9.30	10.—	12 —	18,45
			16.25	18.—	17.30a	19.50	
Pisa-Torino	8 —			12.30	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	4,—	8.10b	12.30	16.30	18,55	22.—	
Firenze-Milano	9 —	8.10	14,55	18.5	18.55c	22.0	23.40
Pisa-Milano						21,30	
Parigi						21,30	
Grosseto				18,10			
Castellammare A.		7.55	12.—	18.15a	19.40		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	8.30	16,—		feriale		
Frascati	9.10	12.10	16,0	18,55	20,15	21,50	festivo
Velletri-Terracina	6.40	13.40	17.45				
Velletri	9.15			18,40			
Fiumicino	4.42d		8.30	12.35	15,—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	15.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.25		5.25	10.4	14,55	15.40	16,15
		17.25	17.48	20,25	22.12	22.50	
Torino-Pisa	7.10		9.15		16,40	19.15	22.35
			e				23.40
Ancona-Foligno		7.5	14,10	16.20	19.50	22.30	
Milano-Firenze	6.40	9.25	13,10	16.50	18.55b	22,05	23.10
Milano-Pisa		8,30					
Parigi		8,30					
Castellammare A.			8.50d	9.40	16.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30	13,—				
Civitavecchia	8.—	11,20	18.15		feriale		
Frascati	7,35	8.05	14.55	18.45	20.50	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.35		20.10		21,10	
Velletri	8.45				14,35		
Fiumicino	8.—	11.00	16,40	21.35	21 35e		
Subiaco-Mandela	9.50		9.50	18.30	20,15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sacrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.29	10.22	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.35	10.28	14.25	18.11
Rignano Flaminio		7.50	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.55	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.35	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.10	10.22	14.10	17.4
S. Oreste		7.48	10.50	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.28	15.16	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.38	15.22	18.20
Riano		8.34	11.48	15.31	18.29
Sacrofano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.41	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

Civita Castellana	p.	6.15	8.35	11.33	15.31	19.14
Fabbrica di Roma		6.35	9.2	11.55	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	20.06
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.31	16.42	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.5	20.30
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.12	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.45	12.40	15.40	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	12.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	12.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.52	9.50	13.46	16.47	19.39
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.30 - 12.15 - 17.35 - 19.30 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.5 - 13.46 - 19.46.

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 15.28 (b)
(b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.33 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 13.58 - 21.1.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.50*d* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55*d* - 9.25*d* - 10.55*d* - 12.25*d* - 13.55*d* - 15.25*d* - 16.55*d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25*d* - 19.10 *feriale* - 19.55*d feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25*d* - 8.55*d* - 10.25*d* - 11.55*d* - 13.25 *d* - 14.55*d* - 16.25*d* - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55*d* - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.10 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.10 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.53 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.56 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	*Feriale*				
Roma	6 —	6.10	7 —	9.30	12 —	18.20
Schiocomini	— —	6.40	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.3	— —	7.51	10.19	13 —	18.21
V. Adriana	— —	— —	8.8	10.30	13.30	18.38
Tivoli	— —	— —	8.24	10.55	13.37	18.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.0	13.0	16.30	18.25	— —
V. Adriana	7.42	11.21	13.19	16.45	18.44	— —
Bagni	7.56	11.37	13.32	17.1	18.54	— —
Roma	8.49	12.43	14.23	18 —	19.50	— —

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO Via Arsenale 40 TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi disastrosa concorrenza

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Sfiniti e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale ANTIGASTRICA

del prof. cav. uff. dott. ... COTTINI

preparata nell'Officina farmaceutica **Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire **1.30** ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la Liguria Farmacia Municipale Gheni, Corso Buenos Aires - Farmacia Gallo piazza S. Lorenzo Genova.

PER VI... BENE E LUNGAMENTE

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Fermo ferrovia 150613 Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini, due camere, salotto, sala da pranzo e cucina. Possibilmente ascensore. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Mascetti, pensione Terminus, piazza dell'Esedra. 1313

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Signora BIANCA COLOMBI accetta ... principianti lezioni di canto, pianoforte e mandolino prezzi modicissimi. Rivolgersi - Via Arenula 50.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 30, piano 2 ... presso buona famiglia affittasi camera ... mobiliata a poco prezzo.

BELLISSIMA CAMERA matrimoniale. Ingresso scala, Camerino Giardino, fittasi anche mensilmente, Sistina 67 (Pincio). 1319